



A quanti
amano
Cevo

Eco di Cevo

Numero 8
maggio 1964
Anno III°

★ ★ ★ VITA RELIGIOSA E CIVILE DELLA COMUNITA' DI CEVO - (Brescia) ★ ★ ★

Carissimi

E' passata la Pasqua. E voi vi siete rifatti a più riprese nei Sacramenti, non come un obbligo imposto dalla chiesa, ma come un atto di amore.

Noi dovremmo dire ogni giorno: oggi è la mia Pasqua.

E' bella la Pasqua quando « passa il Signore ».

Però noi dovremmo stabilire non un « passaggio », ma una « fermata » di Dio.

Perchè dovremmo essere buoni un giorno solo?

Il frutto della Pasqua, cioè di questo passaggio o fermata di Dio dovrebbe continuare ogni giorno, ogni istante della nostra vita e dovrebbe impressionare il posto che ognuno occupa, l'ambiente di lavoro, le persone che vengono accostate, la croce che si presenta alla nostra porta...

Ogni momento della nostra vita.

E' questo il nostro augurio oggi 24 maggio, festa di Maria Ausiliatrice a chiusa del periodo pasquale.

* * *

Vi ringraziamo sinceramente dell'accoglienza benevola e festosa che fate ogni volta ad « Eco ». E' un umile foglio di famiglia, che porta lontano qualche cosa di Cevo, per rincuorare, per incoraggiare, per lenire, per suggerire una parola buona, e se necessario, per elevare. L'attesa di ogni numero di « Eco », le vostre lettere che lo vorrebbero più frequente, i vostri graziosi rimproveri se ritarda ad arrivare, sono la miglior ricompensa a questo lavoro fatto per vostro amore.

Vorremmo giungesse a tutti i lontani, a quanti nutrono simpatia per Cevo, a quanti ci vogliono bene e comprendono i sacrifici senza sosta della povera gente di montagna. Tutti potete collaborare: in qualsiasi modo, con una notizia, con cronaca spicciola, con una foto.

Qualsiasi cosa è gradita.

Purchè sappia di Cevo.

E se ha sapore di Cevo, sa di famiglia.

* * *

Grazie degli scritti vostri che ogni giorno il buon Gelmo ci consegna.

Lettere, cartoline, ricordi di gite.

Quotidianamente abbiamo notizia di tanti.

Volendo rispondere in giornata, immediatamente, a quanti ci scrivono; per forza di cose le parole sulla lettera sono limitate.

« Eco » vuol supplire a questa limitatezza,

in maggior effusione di scritto, di notizie, di tante cosette che ad ognuno singolarmente non possiamo mettere sulla carta.

Però tutti siete sempre ricordati, in ogni funzione il vostro pensiero ritorna e per voi si prega.

* * *

E' fate onore a Cevo.

Alla fiera di Milano nel palazzo delle nazioni (tanto grandioso e solenne, che abbiamo potuto visitare con permesso speciale) quest'anno lavorava un gruppo di signorine di Cevo.

La loro direttrice ha espresso nei riguardi di queste nostre figliuole le più ampie lodi assicurandoci che facevano onore veramente al paese d'origine.

E' stata per noi che l'ascoltavamo una grande gioia e una ricompensa ambita per qualche lacrima di cui anche il solco di Cevo necessita per poter essere irrigato e fiorire.

Fate onore a Cevo!

Ovunque vi troviate, in qualsiasi occupazione, con chiunque parliate od agiate voi dovete pensar così: « Questo fa onore al mio paese? ».

* * *

Diciotto ragazze sono in partenza per la monda del riso; un duro lavoro fatto di tanto sacrificio. Le accompagna la preghiera nostra di ogni giorno e l'augurio che possano tornar presto con lo spirito sereno e il cuore buono, senza nessun triste rimpianto.

* * *

I lavori in campagna ed in montagna hanno in questi giorni una forte ripresa.

Però c'è da ringraziare il Signore poichè la Messa del mattino e la funzione della sera sono molto frequentate.

Il troppo lavoro non allontani il nostro sguardo dal Signore, dalla pratica religiosa, dalla chiesa, ma lo orienti maggiormente ad Essi, per poter attingere più forza, più energia e dare un valore missionario ad ogni nostra azione.

Quando siete stanchi, affaticati, sotto un sole che vi cuoce, con le preoccupazioni familiari che vi tormentano, accompagnate da un bellissimo mal di testa, sappiate dire: « Signore, anche questo per un'anima; Signore, per te; Signore per aiutare un missionario; Signore perchè Tu possa regnare nel mio paese ».

Sono espressioni che daranno alla vostra giornata le dimensioni del mondo, che doneeranno ad ogni vostra azione la portata dell'apostolo, che vi allineeranno vicino ai Grandi del regno di Dio.

* * *

Non dimenticate la strenna del 64:

« Non nominare il nome di Dio e della Madonna invano ».

E' il proposito sincero che dobbiamo rinnovare ogni giorno senza stancarci mai, anche se ci accorgiamo che qualche volta abbiamo mancato.

* * *

Mentre vi inviamo i nostri saluti e diamo a tutti l'arrivederci per le feste patronali di fine giugno, invitiamo tutti a fare 5 piccoli proponimenti.

1) Impegnati ad essere fedele, assolutamente fedele, indiscutibilmente fedele alla S. Messa festiva.

2) Dà al Signore la tua parola d'onore, di rifiutare da casa tua ogni e qualsiasi stampa che offenda il pudore, l'onestà e la verità.

3) Non dimenticare chi soffre dando il tuo obolo a chi è più povero di te.

4) Saluta la Madonna ogni giorno con una Ave.

5) Impara subito questa preghiera:

« Signore, ti offro il mio lavoro » e impegnati a dirla ogni mattina.

Siano questi un po' i propositi, i pensieri, le riflessioni che ci preparano alla festa del patrono della parrocchia, S. Vigilio, che per quest'anno fissiamo al 28 giugno.

Con ogni benedizione un cordiale saluto a tutti.

Don Giovanni Bazzana

I salesiani del soggiorno

Don Bosco di Cevo

Don Aurelio

Cevo
24 - 5 - 1964
Festa
di
Maria
Ausiliatrice



Dal Palazzo Comunale

QUELLO CHE IL CITTADINO HA DIRITTO DI CONOSCERE

Gli Amministratori attuali hanno sempre tenuto presente nelle loro azioni i sottoegnatì principi che ritengono basilari per una sana gestione che non vuole andare incontro ad amare sorprese:

- A) Rimandare a domani quello che non si può eseguire oggi;
- B) Non affrontare l'esecuzione dell'opera se prima non si sono reperiti i fondi necessari;
- C) Dare la precedenza alle opere di maggiore rilievo;
- D) Spendere il pubblico danaro con prudenza ed oculatezza.

ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO 1964

Il fondamentale elemento di ogni pubblica Amministrazione, come pure è per lo Stato, la Famiglia, le Istituzioni varie e le diverse Aziende è IL BILANCIO DI PREVISIONE. Esso regola lo svolgimento della futura attività amministrativa e la condiziona. Si chiama appunto di previsione perchè provvede a fatti futuri. Segue il programma e stabilisce i cardini basilari per il suo svolgimento ed è in genere accompagnato da una relazione contabile ed amministrativa della Giunta Municipale, normalmente redatta — almeno nella parte tecnica — dal Segretario o dall'Ufficio di Ragioneria, ove esista, nella quale sono illustrati i propositi ai quali l'Amministrazione ispira la propria opera. Esso si divide in due parti: ENTRATE ed USCITE. Ogni parte si divide in titoli; ogni titolo in Capi, ogni capo in CATEGORIA, ogni Categoria in ARTICOLI. Si dà il nome di preventivo ad un prospetto con cui si dimostra quali sono le Entrate su cui l'esercizio finanziario potrà fare assegnamento e quali le spese che si presume di erogare. Le spese devono essere contenute nelle entrate previste, nella presunzione che le entrate stesse si realizzino totalmente. Nel caso di minori entrate dovranno essere ridotte le spese previste.

Poste queste brevi note illustrative passiamo all'analisi sommaria del bilancio di previsione per l'esercizio 1964:

ENTRATE EFFETTIVE

Titolo 1° - Capo 1° - Entrate Ordinarie

Cat. 1.a Rendite patrimoniali	L. 7.333.500
» 2.a Proventi Diversi	L. 2.274.000
» 3.a Imposte - Tasse - Diritti, ecc.	L. 17.686.575

Totale a riporto L. 27.294.075
Totale Capo 1°

Titolo 1° Capo 2° Entrate Straordin. L. 5.518.720

Totale Entrate effettive L. 32.812.795

Titolo 2° - Movimento di Capitali

Titolo 3° - Contabilità Speciali L. 4.990.640

Totale delle Entrate L. 37.803.435

Avanzo d'amministrazione L. 5.215.070

Totale generale delle Entrate L. 43.018.505

PARTE 2° - USCITE

Spese Effettive

Titoli 1° - Capo 1° - Obbligatorie Ordinarie

Cat. 1.a Oneri Patrimoniali	L. 3.508.750
» 2.a Spese generali	L. 10.245.400
» 3.a Pulizia locale, sanità ed Igiene	L. 6.815.000
» 4.a Sicurezza pubblica e giust.	L. 16.000
» 5.a Opere pubbliche	L. 5.625.000
» 6.a Pubblica istruzione	L. 5.335.000
» 7.a Agricoltura	L. 1.491.000
» 8.a Assistenza e benefic. pub.ca	L. 2.290.000
» 9.a Culto	L. 70.000
» 10.a Fondo di Riserva	L. 300.000

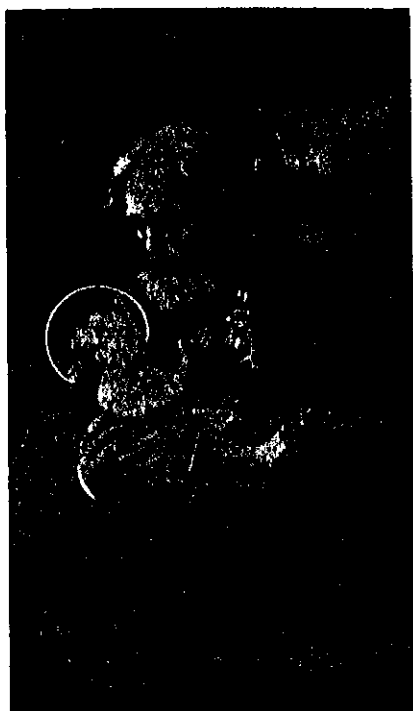
Totale Capo 1° L. 35.716.150

Titolo 2° Movimenti di capitali per estinzione di mutui L. 2.311.715

Titolo 3° Contabilità speciali L. 4.990.640

Totale Generale delle spese L. 43.018.505

VITA DELLA FAMIGLIA



prima volta al centro della Chiesa, ha dato risalto e vita al Giovedì Santo.



● Gradita e molto frequentata l'ora di adorazione del giovedì santo notte dalle 23 alle 24.

Una chiesa piena nel ricordo di Gesù che agonizza.



● Settimana santa e Pasqua.

Tante comunioni.

Una presenza di folla alle varie funzioni. Ma quanti assenti!

Li ricordiamo tutti con affetto, questi nostri cari fratelli e li attendiamo presto. La gioia di Pasqua, sarà più completa.



● Giornata della prima confessione dei bambini di I° elementare.

L'anno prossimo vi sarà per essi, in II°, la giornata della prima comunione. A dire il vero non credevamo che la prima confessione dei bambini, riuscisse così bene.

Il ritiro per loro, un giorno intiero all'asilo, il regalo ricordo, la Messa per le loro mamme all'asilo ecc.

APPUNTI...

● La devozione a S. Giuseppe sta entrando nel patrimonio di Fede della nostra gente.

Lo hanno dimostrato il 19 marzo e il 1° maggio.



● La processione delle Palme.

Una manifestazione di bambini e adulti lungo le vie del paese, che ha veramente commosso.

Molto ben riuscita.



● Pomeriggio della festa dell'ulivo: nella funzione al cimitero ogni tomba ha avuto il suo ramoscello d'ulivo.

Significato di pace, augurio di Buona Pasqua ai cari defunti.



● L'altare della Reposizione (o Sepolcro) eretto quest'anno per la

Per l'ottima riuscita dell'iniziativa ringraziamo il Signore.

A sera ci giunse uno scritto: « Nel lieto giorno della mia prima confessione, offro al Signore questa piccola offerta (L. 2.000), in ringraziamento del beneficio che oggi mi ha concesso; promettendo di essere più buono e ubbidiente ringrazio anche a nome della mia famiglia ».

Biondi Ivan



● Durante la Quaresima la IV° elementare ha raccolto, soldino per soldino, la somma necessaria per i fiori da porre sull'altare nel giovedì santo.

Con quale amore hanno seguito l'iniziativa questi cari bambini!

Grazie.



● 1° maggio.

La giornata dedicata al ricordo dei nostri operai. Non sono mancate funzioni di preghiera e di propiziazione per gli operai tutti, per i caduti del lavoro, per gli emigranti.

La famiglia parrocchiale di Cervo saluta gli amici Salesiani dell'Ispettorato Lombardo - Emiliano che riprendono la loro attività a Cervo con corsi di Esercizi Spirituali e con la presenza estiva.

Se li sente, concittadini graditi e immensamente amici.

PARROCCHIALE

● Rogazioni.

I tre giorni di preghiera in preparazione all'Ascensione.

A sera le processioni, con meta: la Colonia Ferrari, la Madonna della pineta. La Chiesa stazionale di partenza: S. Antonio.



● 8 maggio.

Inizio del mese mariano al sacramento dei Caduti.

La fiaccolata vi accompagna la Madonna dalla parrocchiale.

Ogni sera funzione all'aperto; per i bambini, fiambeaux; letture di temi da parte degli studenti della media e degli alunni della scuola elementare.



● 13 maggio - Madonna di Fatima.

Alle 11,30, l'ora dell'apparizione, in parrocchia rosario e benedizione eucaristica.

E' una funzione questa che diviene ormai tradizionale, come quella dell'11 febbraio alla medesima ora.



● 17 maggio - Pentecoste.

Giornata delle vocazioni. Un missionario parla a tutte le Messe di questo tema oggi tanto importante per la vita della chiesa.

Noi preghiamo con fede.

Il Signore ci deve ascoltare, poiché anche Cevo deve dare il suo

contributo alla causa del regno di Dio.



● 24 maggio - Maria Ausiliatrice. La Madonna di Don Bosco.

In parrocchia, presso il seminario salesiano abbiamo il santuario a Lei dedicato. Quando avremo tra noi la presenza continuata dei cari amici salesiani, allora il 24 maggio sarà veramente una festa grande.

Un festone della... casa del d'avoro.

...ERICORDI

● Giugno e luglio vedrà impegnata la casa dei salesiani per vari corsi ed esercizi spirituali.

Ne daremo l'avviso con una funzione di propiziazione in parrocchia, all'inizio di ogni corso.

Ogni mattina della settimana del corso verrà cantato durante la S. Messa il Veni Creator per il buon esito.

Quante grazie per Cevo in quei giorni! Diamo alla zona in cui si trova l'Istituto salesiano un'atmosfera di raccoglimento, evitando chiasso, rumori, passaggi e passeggiate inutili nelle vicinanze.



● Sua Ecc. mgr. Almici ha concesso per la stagione turistica giugno-settembre la dispensa dalla

legge dell'astinenza.

I fedeli che ne usano sono esortati ad essere in cambio particolarmente generosi in qualche altra mortificazione o nella elemosina ai poveri.

Col venerdì 2 ottobre rientriamo nel normale, fedeli anche a questo precetto della Chiesa: « non mangiar carne il venerdì ».



● Nella recita del: « Dio sia benedetto » dopo le parole:

« Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'altare ».

Si aggiunge la nuova invocazione: « Benedetto lo Spirito Santo Paracito ».



● Dal 25 aprile, quando il sacerdote distribuisce la santa Comunione dice: « Corpus Christi ».

E chi fa la comunione risponde: « Amen ».

E questo, prima di ricevere il Signore.



● Una lode cordiale a quanti fanno benedire la moto, o la macchina nuova.

E' un atto di fede che ha il suo valore.



● La lettera di Pasqua è entrata in ogni casa come augurio della parrocchia, alla parrocchia.

In questa circolare riservata abbiamo fissato alcuni punti per una buona ripresa di vita parrocchiale, familiare, spirituale.



● I lavori in sacrestia sono ormai al termine.

Ora è linda, elegante, pulita, nuova.

E' degno vestibolo della casa del Signore. Fa onore a Cevo.

Siamo riconoscenti a quanti nel sacrificio, nella rinuncia, nel silenzio collaborano a saldare il debito contratto per la realizzazione dell'opera.



● Domenica 7 giugno sarà presente il delegato di Sua Ecc. l'Ar-

7 GIUGNO

Chiusa dell'anno catechistico

Presiede il

Rev.mo Mons. Antonio Poli

Canonico del Duomo di Brescia

Cui va riverente e sentito il saluto e l'omaggio di Cevo.

S.

VITA DELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE

civescovo per la conclusione dell'anno catechistico e per la premiazione.

● Giovedì 11 giugno la gita finale dell'anno catechistico per i premiati.

● Quanta gratitudine dobbiamo alle RR. Suore ed agli assistenti di catechismo, i quali tutte le mattine con pazienza, da ottobre ci hanno aiutati nell'assistere i bambini!

Ringraziamo essi e ringraziamo i loro familiari che ce ne hanno permesso la presenza.

● Le mondariso stanno per partire. Sono 18 figliole.

Le segue la nostra preghiera nel duro lavoro e nella fatica.

Vorremmo essere vicini per suggerire una buona parola, un buon pensiero. Nella risata ci auguriamo abbiano a tener alto il buon nome di Cevo.

● 13 giugno i nostri coscritti si recano alla visita militare.

Li raduneremo prima di tale data in amichevole conversazione.

Vorremmo che non avessero a sculpare in tristezza il giorno che li presenta alla vita come uomini maturi.

● La festa della mamma per il 10 maggio fu un appuntamento di affetto e di riconoscenza per questa cara creatura che il Signore ha messo nel cammino della vita.

La S. Messa per loro, i regali, le lettere, l'accademia in sede di asilo, ha creato un clima di gioia che ha dato a tutta la giornata un tono di spirituale letizia.

Fra tutte le lettere scritte alle mamme per tale data ne scegliamo una. Ci sembra raccolga un po' i sentimenti di ogni bambino birichino, ma che in fondo ha l'animo buono.

« Mamma cara,

oggi che è la tua festa mi sento tanto triste, e sai perchè? Perchè mi sento cattiva cattiva.

Mamma, tu mi scuserai se tante volte io ti faccio soffrire.

Povera cara mamma, le tue carezze sul mio capo capriccioso, mi riempiono il cuore di gioia.

Quante lacrime sul mio lettino hai versato per me quando ero ammalata. Eppure oggi, ripensando alla mia marachella di giovedì mi sento il cuore pesante. Avrei voluto fare come Giovannino Bosco, venirti incontro con la bacchetta, ma tu mamma cara hai risolto il problema prima di me.

La sera di giovedì mi son coricata piangendo perchè non sei entrata nella mia cameretta a darmi la buona notte.

Non lo farò più mamma.

Tu per me non devi più soffrire ».

F. S.

5 LUGLIO

Celebrazione del ventennale della Resistenza

A Cevo imponente manifestazione

col Rappresentante del Governo.

Presenti Sindaci e Labari di varie città d'Italia.

Inaugurazione ufficiale del Sacrario ai Caduti

* * *

Il Consiglio Comunale ha nominato il Comitato per la celebrazione:

Bazzana ins. Pietro Giacomo sindaco

Bazzana ins. Gerolamo

Bg. Gistri Giovanni com. CC.

Don. Aurelio

Galbassini Matteo

Monella Domenico

Giugno: Mese del Sacro Cuore

Calendario Liturgico

● Ogni sera ore 20 in parrocchia
funzione eucaristica.

E' il mese del Sacro Cuore.

● 3 giugno - Funzione commemorative. Primo anniversario di
Papa Giovanni XXIII.

● 5 giugno - Festa del S. Cuore.
Nella chiesa di S. Antonio giornata
eucaristica.

● 7 giugno
Chiusa dell'anno catechistico.

● 13 giugno.
S. Antonio di Padova.

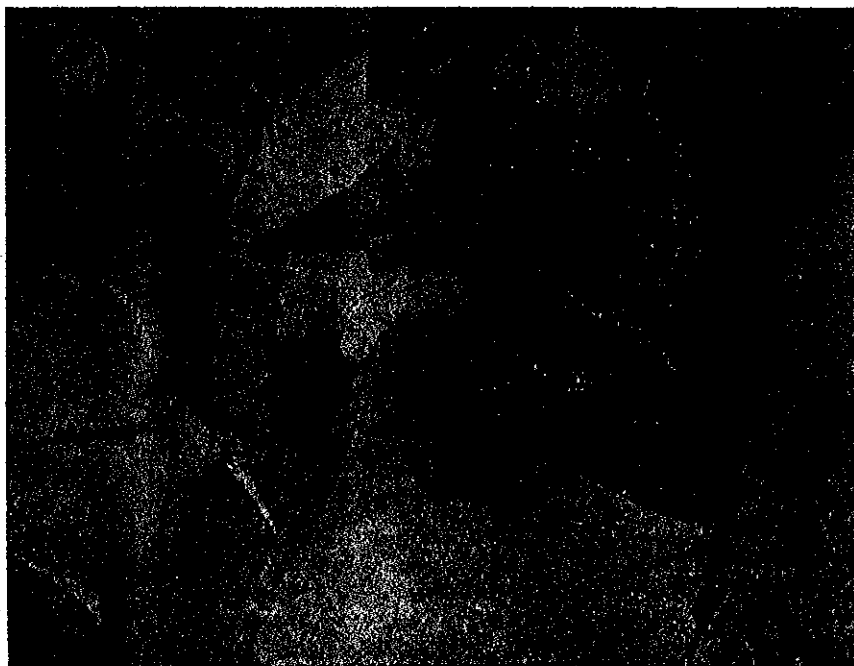
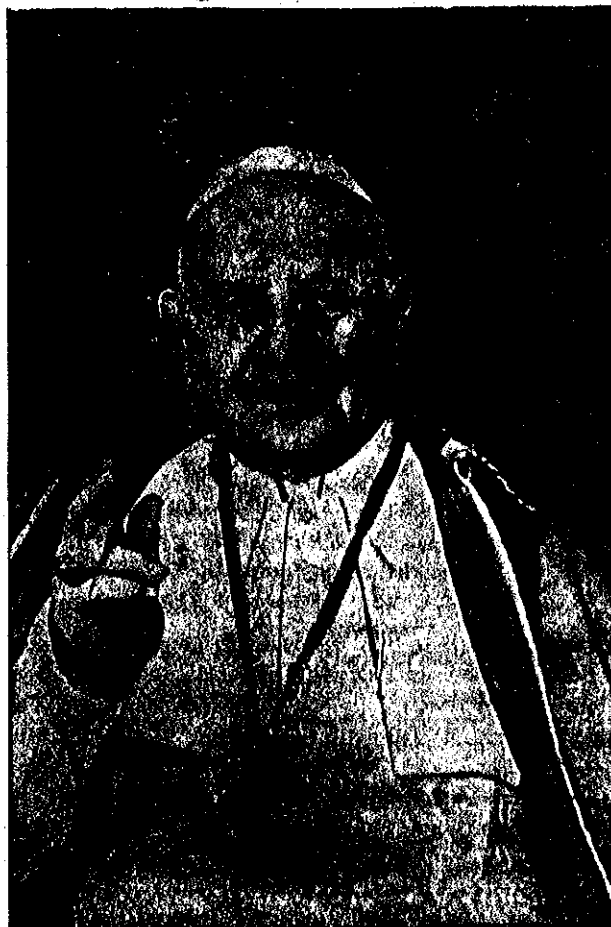
Nella chiesa a Lui dedicata funzioni particolari - Mattino: funzione riservata ai coscritti. Nel pomeriggio benedizione dei bambini.

● 21 giugno.
Primo anniversario dell'elezione di Paolo VI.
Giornata del Papa.
Pomeriggio eucaristico secondo le intenzioni del S. Padre.

● 25 - 26 - 27 giugno.
Triduo di preparazione alla patronale.

● 28 giugno.
S. Vigilio vescovo e martire.
Predicatore: Padre Generoso, Capuccino.

● 29 giugno.
Giornata dei lontani.
N.B. - Daremo in seguito orari dettagliati per le feste di fine giugno.



La pagina della

Cronachetta scolastica

Il Patronato Scolastico ha assistito anche per l'anno 1963-64 un bel gruppo di alunni delle Elementari e della Scuola Media.

Le famiglie esprimono i sentimenti della loro più viva gratitudine ai Dirigenti del Patronato per quest'opera di bene.

Un grazie vivissimo a quanti si sono prestati affinché la refezione scolastica fosse tenuta in efficienza pure per questo anno scolastico.

I bambini beneficiati assicurano un grato ricordo nella preghiera.

La Seconda maschile del Maestro Gerolamo Bazzana ha dato vita ad un giornalino di classe, piccolo capolavoro di pazienza.

Porta racconti, disegni, descrizioni stesi con tanto amore.

L'averlo tra le mani dona un quarto d'ora di serenità. Ci auguriamo che « Ore Serene », tale il titolo del giornalino, esca con maggiore frequenza e possa entrare in tutte le case e, (perché no?) possa essere inviato anche ai lontani.

La campagna per la fame nel mondo ha trovato le sue adesioni anche nelle scuole di Cevo, le quali hanno inviato un discreto contributo, frutto di sacrifici personali dei bambini.

Si porta a conoscenza degli interessati che, con Delibera N. 17 del Consiglio del Patronato in data 21-4-1964, sono stati stanziati dei fondi per rimborso parziale spese libri di testo agli alunni bisognosi che frequentano le medie o l'avviamento presso scuole e collegi fuori del Comune di Cevo.

Possono presentare domanda i genitori degli alunni che non abbiano superato il 14° anno di età al 31-12-1963, coloro quindi che sono nati nel 1950, 1951, 1952. Le domande devono essere inoltrate al Patronato Scolastico entro il 15 maggio. Non verranno prese in considerazione le domande presentate dopo tale termine. Alla domanda deve essere allegata la *situazione di famiglia*.

Nel bando della Comunità Montana per l'assegnazione di contributi e studenti meritevoli della Valle Camonica, sono entrati a far parte come premiati, per l'alta media raggiunta nella classifica, anche due studenti di Cevo: i fratelli Bazzana Antonio e Giovanni. Congratulazioni!

Il Consiglio del Patronato esaminerà le domande e, tenendo conto di tutti gli elementi in essa indicati, deciderà dando la precedenza agli orfani, agli appartenenti e famiglie numerose, ai figli di invalidi di guerra, civili e del lavoro. A coloro che saranno riconosciuti bisognosi verrà concesso un rimborso compatibile con le disponibilità di bilancio.

Il Presidente
M. Zonta

Il Collegio di Capodiponte, per dar la possibilità di far perseguire ai licenziati della III^a classe della scuola media e dell'avviamento una specializzazione che garantisca ai giovani una posizione sicura per l'avvenire, ha istituito per il prossimo anno scolastico un triennio di specializzazione comprendente il ramo di « elettricità » (elettricisti, montatori, radiotecnici).

Prenotarsi subito.

Quando questo numero di « Eco » giungerà nei Collegi, voi studenti sarete curvi sui vostri libri per il colpo finale.

« Eco » vi segue con simpatia, con trepidazione, con comprensione.

Vi dice: « Coraggio! ».

Impegnatevi fino in fondo.

Date ai vostri genitori, dopo tanti sacrifici che hanno fatto per voi, la gioia di vedervi promossi.

« Eco » vi invita per questa estate alla vostra gita. Gita la cui meta sceglieremo assieme, nella prima adunanza, al vostro ritorno.

Al termine dell'anno scolastico la famiglia parrocchiale di Cevo ringrazia il Sig. Preside, la Sig.ra Direttrice Didattica, il Collegio degli Insegnanti al completo, che con tanto amore si sono dedicati al buon andamento dell'anno scolastico 1963-64.

Il ringraziamento viene esteso ai Sigg. Rettori di Collegio, a quanti hanno collaborato alla formazione spirituale, morale e intellettuale dei 59 studenti di Cevo sparsi nei vari istituti di educazione. Un grazie a parole molto asciutto e rude come le nostre montagne, però completato nella preghiera, poichè anche coloro che aiutano i nostri studenti entrano in primissimo piano a far parte del numero dei benefattori della Parrocchia.

E quali benefattori!

E quanta riconoscenza!

Ben riuscita la gita della Scuola Media, con meta il Trentino e le sue valli.

Scuola

FESTA DEGLI ALBERI A CEVO

8 Aprile: l'annuale festa degli alberi. La simpatica cerimonia si è svolta in località Dosso, dove, in una giornata primaverile, dopo tanta pioggia, si sono dati convegno alunni e insegnanti delle scuole elementari e medie. Alla presenza delle Autorità religiose, civili e militari sono stati benedetti e posti a dimora 600 piccoli abeti. Ogni classe ha contribuito a rendere viva e sentita la cerimonia con dialoghi, recite e canti corali in onore dell'albero, amico e vigile custode contro la furia degli elementi. L'albero è ricchezza, ma è pure ombra, ristoro, bellezza, serenità, pace.

Il relatore Maestro Bazzana Gerolamo dopo aver ricordato gli alluvionati del Vajont, cui la festa era intitolata, riassumendo con sobrie, parole, quanto detto degli alunni, ha invitato all'amore, al rispetto, alla protezione dell'albero da tutti i suoi nemici.

Il rispetto dell'albero è indice sicuro di gentilezza d'animo, di sensibilità, di civismo.

La cerimonia si è conclusa nella maestosa pineta di Cevo con uno spuntino offerto dal Comune.

L'allegria dei bimbi tra gli abeti secolari ha gioiosamente cesellato una festa cara al cuore di tutti.

STUDENTI DI CEVO

UNIVERSITA' CATTOLICA	N. 1
UNIVERSITA' BOCCONI	» 2
ECONOMIA E COMMERCIO	» 1
EDOLO	» 15
CAPODIPONTE	» 4
BRENO	» 5
DARFO	» 4

CITTA' DI BRESCIA:

ARTIGIANELLI	» 4
MARISTI	» 2
FONDAZIONE TOVINI	» 1
SACRO CUORE	» 1
CANOSSIANE	» 2
DOROTEE	» 2
LICEO ARTISTICO	» 1
LICEO CLASSICO LOVERE	» 1
DESENZANO	» 1
REMEDELLO	» 1
LOGRATO	» 1
ROMANO	» 5
SONDRIO	» 1
TREVIGLIO	» 1
BIVIO DI CUMIANA TORINO	» 1
BEVERA	» 1
BERGAMO	» 1
SCUOLA MEDIA CEVO	» 70

TOTALE STUDENTI A CEVO N. 129

I nostri ragazzi di II° elementare scrivono

7 - 10 - 1963

Il mio gatto è bianco e nero.

Quando vede un topo fa salti di gioia. Ha gli occhi azzurri.

Il mio gatto è un po' ladruncolo perchè se la mamma lascia qualcosa sul tavolo se lo mangia.

Poi si appisola sul divano leccandosi i baffi.

Renzo

29 - 11 - 1963

Kennedy è stato ucciso da un uomo cattivo con un fucile. Era giovane e buono con tutti.

Voleva bene anche ai negri e aiutava l'Italia.

Sua moglie e i bambini piangono.

4 - 11 - 1963

Oggi è l'anniversario della vittoria. La messa stamattina è stata molto bella.

Durante la cerimonia due mamme hanno offerto un anello e un mazzo di fiori in memoria dei loro figli caduti per la patria.

La Chiesa era piena di gente, di velli e bandiere tricolori.

Daniela



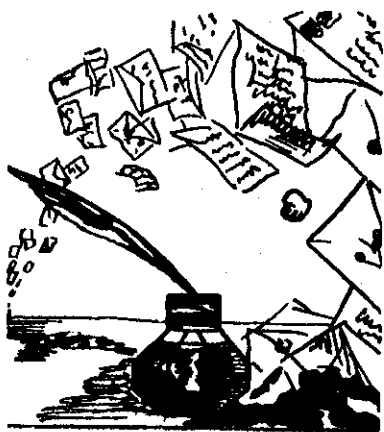
2 - 12 - 1963

Io un giorno ero andato a casa di mia nonna e mi son messo a fare il birichino.

Quando è arrivato il mio nonno me le ha suonate.

Gliel'ha detto a mia mamma che mi ha dato una tirata di orecchie e poi mi ha mandato a letto senza cena. E' arrivato il mio papà, mi ha picchiato anche lui e poi mi ha rifilato a messa.

Flavio



L a p a g i n a

Allora il mio babbo gli ha preso la valigia e lo ha accompagnato a Cedegolo a piedi.

Angelo

22 - 1 - 1964

Questo inverno è molto bello. Ormai non v'ene più neanche la neve. Quest'anno c'è poco da andare a sciare.

Noi ci divertiamo poco.

Con questo sport fanno poco anche i tifosi se non c'è neve.

Andreino

13 - 1 - 1964

Io alla mia sorellina suono di quelle botte!

La mia mamma però mi picchia, ma io gliele suono lo stesso dalla rabbia. Poi mia mamma mi butta dietro le pantofole.

Io le schivo, poi mi grida portami subito quelle pantofole!

E a me tocca buttarle anche la pantofole dopo averla sentita fischiare vicino alle orecchie.

Bortolino

22 - 1 - 1964

Mio fratello Celestino è andato in collegio. Quando partiva io piangevo a salutarlo ma lui non piangeva.

Aveva solo gli occhi rossi rossi; si vede che aveva pianto, nascosto da solo. Poveretto!

Mentre aveva la valigia in mano e andava alla Pro loco per prendere la corriera, a un tratto ha visto arrivare un camion di mattoni. Ha voluto aiutare il nostro papà così ha perso la corriera.

+ sicurezza
+ fiducia
+ vantaggi
con una polizza



Lavoro & Sicurezza

A.C.L.I. - Via XI Febbraio 5 - BRESCIA



Roma - La scuola A.C.L.I. di Cevo in Piazza S. Pietro

della Scuola

TEMA:

"Il mio paese,"

Cevo! Un paesino della Vallecamonica, formato da poche case dai tetti rossi, dai comignoli che fumano spesso e a boccate fittissime, dalle strade ripide e sassose, dalla chiesetta con la croce sul campanile. E' un paesino di villeggiatura nel periodo estivo, reso accogliente dalla pineta che ha a nord, e dal paesaggio che lo circonda. E' un luogo di riposo d'inverno, e di giochi per gli sciatori, che ne fanno la loro meta.

Non ha campi da sci, non grandi cinema e divertimenti. I prati vengono usati come campi da sci, come posto per le slittate. Nei giorni feriali la gente lavora, alla festa, la proiezione di un film, diverte grandi e piccini. Di giorno il sole, la neve, la pioggia, sembrano cullare il mio paese e proteggerlo; di notte le luci che s'intravedono dalle finestre delle case lo fanno somigliare ad un favoloso nido di lucciole. La storia del mio paese è ricca di vicissitudini dolorose.

E' stato costruito da profughi veneziani nel lontano 1.000.

Dopo non poche peripezie giunse per l'ultima volta il supplizio di Cevo; il 3 luglio 1944 fu bruciato; ma i suoi abitanti non si persero d'animo, lo ricostruirono più bello e più forte. La montagna «Corno Cevo» lo ospita sui suoi pendii, e sembra che le loro acute vette lo accarezzino con la loro rocciosa crosta.

A Ovest Cevo, ha una bella cappella detta «Androla», da essa si può ammirare tutto il paese e parte della Vallecamonica, da Forno d'Allione a Breno.

Un piccolo ma caro sacrario, ricorda anche esternamente con le singole fotografie, i coraggiosi giovani che morirono alla soglia della gioventù, per dare a Cevo la libertà che gli aspettava. Cevo non ha meraviglie artistiche, nè storiche, ma io lo amo immensamente.

Sento il mio cuore battere, quando è in pericolo, o quando qualche labbro stolto parla male delle persone che lo abitano.

Come sarebbe bello, se il Signore mi serbasse la gioia di non lasciare mai il mio caro paesello, che ha accolto il mio primo vagito, e che mi ospita durante la mia giovinezza.

Bazzana Pterina
III^a media - Cevo

Cevo, paese mio!

Nel mondo

ci sono tanti paesi, belli, ricchi, storici; ma il più bello è senza dubbio il tuo.

- Tu qui sei nato e qui hai trascorso gli anni più belli della tua vita.
- Qui vi sono i tuoi cari, i tuoi amici d'infanzia.
- Qui vi sono i tuoi morti.
- Qui la tua povera casa di montagna.
- C'è la tua scuola.
- E la tua umile chiesa.

Cevo, paese mio

- Ricordalo
- Amalo
- Sostienilo

Torna qualche volta.
Noi ti aspettiamo.





L'operazione antipolio a mezzo del vaccino Sabin ha visto l'unanime corrispondenza dei genitori.

L'appello lanciato dalle autorità, perchè tutti i bambini nell'età prescritta si sottoponessero al nuovo trattamento profilattico, è stato accolto con prontezza e puntualità.

La costruzione dell'Asilo di Cervo pare sia a buon punto. La graduatoria vede il nostro nome all'ottavo posto.

Per l'annuale gita della « Compagnia Teatrale S. Vigilio », meta quest'anno fu la Fiera di Milano.

Non volle ciò essere una paga, s'intende.

Ma solo un incitamento ai bravi giovani che con tanto sacrificio e con tanto amore si presentano sul nostro palcoscenico.

Il gruppo « donatori di sangue » di Cervo si presenta periodicamente all'Ospedale di Breno per la sua opera di bene a vantaggio dei fratelli che soffrono. E' un'opera che merita tutto il nostro plauso e la nostra ammirazione.

Se anche qui a Cervo sorgesse una sezione dell'A.V.I.S. per coordinare questa attività, sarebbe un'ottima iniziativa che farebbe onore non solo ai donatori di sangue, ma a tutta la comunità.

Una epidemia influenzale, che ha disturbato Cervo nel mese di aprile, ha consigliato l'ufficiale sanitario a disporre la chiusura temporanea della Scuola materna dal 16 al 26 aprile.

La Banda Musicale continua la sua fatica. Degna di essere menzio-

nata l'iniziativa della Presidenza che ha affidato al Sig. Casalini Angelo la Scuola di teoria musicale per i cadetti della Banda.

Tenuta con arte e passione dal bravo Mora è una attività che porterà i suoi frutti in quest'opera che raccoglie la simpatia di tutto il paese.

Alcuni giocatori dell'U. S. Cervo, sono stati temporaneamente ceduti

al Bienno per la sua attività primaverile. Ne ricordiamo con orgoglio cittadino i nomi.

Prof. Barone Adriano, Rag. Casalini Gianni, Cervelli Giampiero, Biondi Romeo, Biondi Claudio, Belotti Franco, Magrini Angelo, Matti Bat-

Chi ha paura di pungersi non coglie rose.

* * *

Quando il corpo è in ginocchio, l'anima è in piedi.

* * *

Il modo più sicuro di rendere piacevole la vita a noi stessi, è di renderla piacevole agli altri - (Arturo Graf).

* * *

Due sciocchi non fanno un saggio.

Scegliti una sposa non cogli occhi, ma con le orecchie.

Se non vedi il fondo, non entrare nell'acqua.

Spingi avanti il cavallo non con la frusta, ma coll'avena. (Proverbi russi).

* * *

Coloro che chiedono dei prodigi non si accorgono che domandano alla natura l'interruzione dei suoi prodigi - (Rivarol).

* * *

Un uomo può ignorare di avere una religione come può ignorare di avere un cuore; ma senza religione, come senza cuore, l'uomo non può vivere - (Leone Tolstoj).

* * *

Le piccole gioie della vita d'ogni giorno? Ecco: la serata in famiglia intorno al fuoco; l'ora in cui papà rincasa; la piovgerella che picchia leggera sul tetto dopo la mezzanotte; il tic-tac dell'orologio a pendolo; il sole del mattino che entra dalla finestra - (Spencer Tracy).

* * *

Tutta l'acqua dei fiumi non potrebbe lavare la mano insanguinata dell'omicida - (Eschilo).

* * *

La critica è come un colombo viaggiatore: ritorna sempre là da dove era partita - (Carnegie).

* * *

Una persona saggia mette un pizzico di zucchero in tutto quello che dice agli altri e ascolta con un granello di sale tutto quello che gli altri le dicono - (Consiglio Tibetano).

* * *

Il dolore è come l'acqua: lava o affoga - (Tullio Colsalvatico).

F a m i g l i a

tista (perito). Animatore è il carissimo Dr. Rossi, indomabile nel suo affetto per Cevo.



I nostri studenti, dei vari collegi in cui sono ospiti hanno inviato saluti dalle mete cui si sono lanciati nella gita annuale.

Verona, Venezia, Trieste, Redipuglia, Firenze, Pisa, Genova, ecc., e parecchi anche da Roma. Grazie del ricordo.

Per la festa del papà tenutasi nel collegio vescovile - S. Defendente a Romano di Lombardia, la domenica 8 marzo 1964, è stato pubblicato un numero unico che raccoglie letterine e pensieri rivolti al papà.

Togliamo quanto uno studente di Cevo ha scritto nel bel numero, nel ricordo di suo padre.

« ... Non dimenticherò mai l'espressione dei tuoi occhi in quel bel giorno della premiazione quando hai sentito dalla voce del Rettore che un tuo figlio era premiato con il premio di primo grado e godevi nel vedere sul palco il tuo ragazzo ricevere dalle mani del Vescovo il premio. Quel tuo volto radioso l'ho sempre davanti agli occhi e mi è di sprone e di incitamento a tendere sempre al meglio. Grazie papà, del tuo lavoro e del tuo amore, anche la mia risposta sarà fatta fatta di amore, di studio, di lavoro »

tuo Bortolino »

La Banda Musicale sta per avere il suo statuto che possa dirigerne in ordine e cordialità tutta la attività.

La popolazione ringrazia di cuore Maestro e suonatori e dirigenti tutti, i quali prestano la loro opera gratuitamente. Sono veramente encomiabili sotto ogni aspetto.

Il 1° Maggio oltrechè un tono fortemente religioso per la festa di S. Giuseppe operato nel ricordo dei nostri lavoratori, cui va soprattutto in questa giornata tutta la nostra simpatia, ha avuto un'atmosfera intensamente sportiva per le Olimpiadi Primaveraili svoltesi in Pineta. Un pomeriggio di entusiasmo famigliare.

« Eco » ringrazia gli organizzatori, la Giuria, che dall'universitario Gianfranco Biondi al Prof. Rampont, dal Dr. Rossi allo speaker Biondi Bruno, dal Brigadiere Gistri al dentista Dr. Viola, hanno messo a disposizione per la buona riuscita delle Olimpiadi la loro intelligenza, la fattiva collaborazione e il loro animo sanamente sportivo.

Con piacere abbiamo notato come turistica della provincia di Brenel « depliants » per la propaganda scia, editi a cura dell'Ente Provinciale per il Turismo - Brescia, sia stato innestato anche il nome di Cevo, come stazione turistica.

« Annali Francescani », la rivista mensile dei Cappuccini di Lombardia, nel numero di aprile porta un'ampia cronaca con servizio fotografico delle feste in onore di Padre Innocenzo svoltesi a Cevo la prima settimana di febbraio.

Per la Domenica delle Palme, gentili persone hanno procurato al nostro altare una ventina di palme finemente lavorate che hanno fatto bella mostra di sé nelle varie funzioni della Settimana Santa.

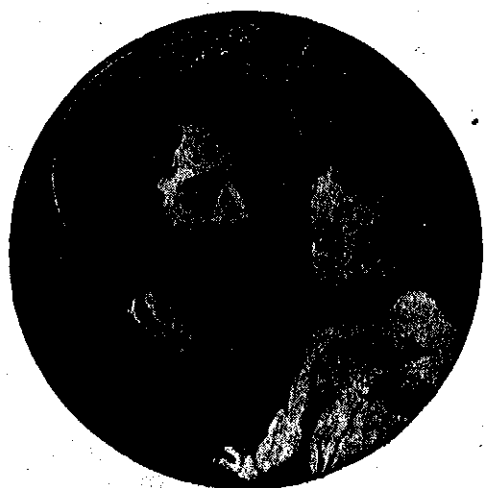
La più bella di tutte, che ci richiamava tanto da vicino la palma usata da Pio XI per la Pasqua di Don Bosco nel 1933 e che ora trovavasi nelle stanzette del Santo a Torino, l'abbiamo destinata alla Casa Madre delle Suore Dorotee di Cemmo, piccolo simbolico atto riconoscente alla benemerita Congregazione per il tanto bene seminato a Cevo in quarant'anni di presenza.

Le altre palme furono distribuite alle autorità della Valle e della Provincia, come augurio pasquale di Cevo.

Nel calendario delle gite sociali del Club Alpino Italiano sezione di Cedegolo per l'anno 1964, per il 9 agosto vediamo segnata la gara di marcia sul percorso Cedegolo-Cevo.

Trofeo Centenario del C.A.I. seconda edizione.





FESTA DEL PAPÀ

E' arrivata puntuale, come ogni anno, a S. Giuseppe.

Una giornata di riconoscenza, di intimità, di gioia, di ammirazione devota, esplosa in varie manifestazioni che hanno dato al 19 marzo un tono di entusiasmo. Dalla Comunione dei bambini per il papà, alla Messa grande per essi commentata da alcuni ragazzi. Dalla Messa per i babbi lontani, al ricordo dei papà defunti...

Dalla commedia tutta per essi, all'accademia preparata con tanto amore dalle RR. Suore e dal signor Casalini Angelo, ai tanti regali in ogni casa.

Una giornata di sapore familiare che ha servito ad unire maggiormente in affetto, in cordialità, in reciproca aumentata comprensione la famiglia parrocchiale.

I bambini hanno inviato letterine da cui spulciamo i pensieri più belli che fissiamo sulla carta a ricordo di questa giornata indimenticabile.

* * *

- Sei il papà che mi piace di più e non ti cambierei con nessun altro papà.

- Ti ringrazio anche a nome dei fratelli più piccoli.

- Il papà non l'ho più; la mia mamma fa da mamma e da papà.

- Il piccolo regalo che ti offro vuol dire qualche cosa del bene che ti porto.

- Papà, tu sei lontano.

I miei compagni hanno preparato una sorpresa al loro babbo.

Io sono molto triste perchè vorrei che anche tu, come i papà dei miei compagni, fossi vicino a me per la tua festa.

- Ti ringrazio di quello che fai per me e quando sarà alto andrò a lavorare e te lo restituirò.

- Quando ti chiedo qualche cosa tu sei subito pronto ad accontentarmi.

- Per la tua festa ti farò un bel regalino: il poulover o la cravatta che ho comperato con i miei soldini di risparmio.

- Grazie anche a nome del fratellino più piccolo che non sa scrivertelo.

- Papà, tu rendi felice la nostra casa.

- Quando sarò grande ti aiuterò in tutto. Per ora ti dò un pacchetto di sigarette.

- So che mi vuoi bene e quando sono cattivo tu mi picchi, ma mi picchi per il mio bene.

- Papà non so come ringraziarti per quanto fai per me.

- Il regalo che faccio al mio caro papà defunto per la festa di S. Giuseppe è una S. Messa in suo suffragio.

- Ho 10 anni e sono 10 anni che non mi fai mancare nulla.

So che lavori molto per procurarmi ciò che mi occorre per essere un bambino felice, e ti ringrazio.

Quando sarò alto lavorerò io e riposerai tu.

- Il dono più grande che ti voglio fare è quello di diventare più buono.

* * *

Ci siamo dilungati nel far l'elenco di quanto i nostri bambini hanno scritto in occasione della giornata dedicata al loro papà.

E questo a conforto dei nostri cari uomini che lontani da casa tanto silenziosamente e coraggiosamente si sacrificano per il bene della loro famiglia.

Vorremmo che nei momenti di nostalgia, di stanchezza, di abbattimento rileggersero questi brevi pensieri e avessero a rivedere tra le righe il volto della loro creatura che li ha stesi in una giornata di gioia tutta per essi.

Ciò darà conforto, gioia, nuova vita, maggior lena nel lor duro lavoro. A conclusione la lettera tutta intera di un bambino di III^a che vuol essere la lettera di tutti i ragazzi di Cevo ai loro papà vicini e lontani:

« Caro papà,

Ti ringrazio di quello che hai fatto per me in tutta la mia vita di 9 anni.

Oggi che è la tua festa mi sento tanto triste, pensandoti così lontano.

Vorrei esserti vicino per dirti: tante grazie. Il regalo più bello che ti voglio fare è una bella Comunione tutta per te.

Caro papà, ti sarò vicino con il mio pensiero e la mia preghiera ».



Torna al tuo paesello,
che è tanto bello.

Torna al tuo casolare,
torna a cantare

Torna tra chi ti vuole
tanto bene

1 maggio sportivo

Riportiamo la risposta data da un bambino al papà, quando questo gli aveva sconsigliato di aderire ad una certa cosa: «Ma scherzi? Ci sono in palio delle Coppe, ci sono delle medaglie...».

Proprio così, cari amici. Ultimamente si sono viste bellamente esposte in vetrina coppe e medaglie pronte a passare in altre mani, mani di campioni, a premiarne la audacia.

Un bel giorno venne lanciata la proposta di organizzare un qualcosa che potesse sembrare ad una Olimpiade. 1° maggio: nessuno si fece attendere nella nostra bella Pineta: concorrenti e pubblico erano presenti, e con tanto di bandiere, e con tanta buona volontà e interesse, e con tanto desiderio di vincere o di veder vincere quelle lucide coppe.

Abbiamo avuto con noi anche la ben diretta Banda Musicale al completo. Sono intervenuti gli Egregi Signori Dottori Rossi e Viola, il Brigadiere Signor Gistri. Al cronometro abbiamo visto il bravo Professor Guerino Ramponi, imparziale nel modo più assoluto, degno arbitro di alta classe. E' da tenersi in debita considerazione anche la stupenda collaborazione di Bruno Biondi in qualità di Speaker ufficiale. Dirigente Un. G. F. Biondi.

In definitiva i «nostri» della giuria, in poche ore, si sono visti passare davanti una quantità di autentici campioni, rivelatisi coraggiosi, veri sportivi. Non tutti hanno potuto vincere, ma ognuno, lo possiamo dire con orgoglio, si è battuto con ardimento e con lealtà.

Divertiti? Tutti. Delusi? Nessuno.

A distanza di un giorno: la premiazione. Ognuno si aspettava di sentire pronunciare il proprio nome per dare sfogo all'emozione. Molti al momento sono rimasti amareggiati, ma in fondo tutti si sono considerati soddisfatti.

E passiamo all'elenco dei Campioni:

SCUOLE MEDIE:

100 metri - *Galbassini R., Belotti M. e Biondi Piro* a pari merito.

1.500 metri - *Galbassini Renato.*

Salto in alto - *Belotti Mario.*

Lancio del disco - *Biondi Pierluigi.*

SCUOLE ELEMENTARI:

100 metri - *Biondi Pierino.*

500 metri - *Ragazzoli Tullio.*

Corsa nei sacchi - *Salveti Angelo.*

Corsa coi piedi legati - *Scolari Nani.*

Ed ecco la classifica finale e i premi:

SCUOLE MEDIE:

I° - *Galbassini Renato* con punti 24, vince la Coppa dell'Atleta.

II° - *Biondi Pierluigi* con punti 23, vince la Medaglia d'Oro.

III° - *Belotti Mario* con punti 22, vince la Medaglia d'Argento.

IV° - *Biondi Piro* con punti 22, vince la Medaglia di Bronzo.

La Coppa di Classe è stata vinta dalla Terza Media con punti 46.

SCUOLE ELEMENTARI:

I° - *Ragazzoli Tullio* con punti 21, vince la Medaglia d'Oro.

II° - *Biondi Pierino* con punti 11, vince la Medaglia d'Argento.

III° - *Salveti Angelo* con punti 10, vince la Medaglia di Bronzo.

La Coppa di Classe è stata vinta dalla Terza Elementare con punti 62.

Insigniti di medaglia rispettivamente d'oro e di bronzo sono stati gli alunni *Scolari Egidio e Comincioli Walter*, per essere stati i primi due atleti che hanno destato maggior entusiasmo nel pubblico per il loro comportamento in gara.

L'atleta Gino Biondi
è pronto per il lancio.



Un « Bravo! » alla Giuria, un « Bravo! » a tutti gli atleti, un « Bravo! » a tutti coloro che hanno mostrato di interessarsi alle nostre Olimpiadi di Primavera.

Il Critico di turno

SCUOLE MEDIE

Competizioni Sportive

La Scuola Media è immersa nelle Sue Olimpiadi. Felice l'iniziativa di inaugurarle con una partita di calcio.

Scendono in campo in cerca di vittoria le squadre del CEVO JUNIOR e degli SCOIATTOLI. Il cielo, dopo le giornate tetre di ieri e l'altro, è limpido: degno cielo di una giornata di primavera; più degno ancora di una giornata di Olimpiadi.

Alle 9,30 le squadre sono in campo in questa formazione:

CEVO JUNIOR: Cesarini, Scolari, Biondi I°, Magrini, Biondi II°, Boldini.

SCOIATTOLI: Belotti, Scolari, Casalini, Bazzana, Galbassini, Pradella.

Immediatamente il fischio di inizio, da parte dell'arbitro Sig. Prof. *Guerino Ramponi*.

Al 3° del primo tempo vanno in vantaggio gli Scoiattoli con una rete di Bazzana.

19': raddoppiano gli Scoiattoli su calcio d'angolo: tira Galbassini e Biondi II° devia in rete: autorete!

Al 21' la terza rete ad opera di Scolari, ben servito Bazzana. Il Cevo Junior accorcia le distanze al 25' prima, e poi al 27' con Biondi II°. Al 30' gli Scoiattoli fruiscono di un corner. Tira Bazzana e Scolari devia involontariamente la traiettoria del pallone. Nulla da fare per il bravo portiere Cesarini: la palla se ne va indisturbata verso la rete; è la seconda autorete del Cevo Junior. Su questa

beffa della sorte si chiude praticamente il primo tempo: un primo tempo combattuto su entrambi i fronti, che ha visto il Cevo Junior martoriato incessantemente dalla sfortuna più amara.

Il Secondo tempo inizia con il Cevo Junior all'attacco. Dopo il calcio di inizio scatta Magrini coadiuvato da Biondi II°. Dribla i terzini avversari ma non può tirare a rete per l'intervento di Pradella. Il portiere Belotti riesce a deviare il tiro già smorzato e già destinato fuori.

Al 5' scatta in contropiede Galbassini e batte inesorabilmente il portiere avversario. 5 a 2.

La partita si fa accesa. Le sorti del Cevo Junior sembrano ormai segnate, ma al 9' si ha un radicale capovolgimento di scena. Magrini scatta in contropiede tutto solo e sigla la terza rete per il Cevo.

Al 15' Biondi I° sbaglia una facile occasione tirando a lato di qualche metro. Al 20' l'ala destra del Cevo Junior impegna nuovamente il portiere avversario che para in due tempi. Al 22' e al 24' Magrini sfrutta onorevolmente due passaggi ben dosati di Biondi II° e realizza di prepotenza la quarta rete e la rete del pareggio.

Al 27' il Cevo Junior fruisce di una punizione al limite dell'area. Tiro diretto di Magrini che nuovamente insacca sull'angolino sinistro della rete difesa da Belotti.

Il fischio finale trova il Cevo Junior ancora all'attacco con Biondi II° e Magrini, senza dubbio i migliori in campo; con Bazzana e Renato.

E' la fine. Il Cevo Junior esce vittorioso, dopo aver vissuto attimi di sgomento.

Sufficiente l'arbitraggio, folta la presenza di pubblico.

Lo Sportivo



*Tribuna d'onore per le
Olimpiadi del 1° maggio.*

Voce di



A Cevo conferita la medaglia

Il premio degli studenti bresciani ai fedeli alla Resistenza

Brescia, 19 aprile.

Al teatro comunale « Santa Chiara », nel corso di una commovente cerimonia, sono state conferite, a cura di un comitato studentesco cittadino, le medaglie commemorative della Resistenza. La manifestazione, alla quale sono intervenute numerose personalità particolarmente distinte negli anni duri ed eroici della lotta antifascista, ha riunito uomini di differente provenienza politica ed ideologica, tutti uniti però, come ai tempi della Resistenza, nella difesa del patrimonio spirituale lasciato dai Caduti per la libertà. Ed è appunto per questa fedeltà mantenuta e alimentata nel corso di venti anni, con l'azione e con l'esempio, che i giovani promotori hanno voluto testimoniare la loro gratitudine a coloro che li hanno preceduti nell'affermare coraggiosamente prima e nel portare avanti, poi gli ideali della democrazia.

Fra i premiati sono: la Congregazione dei « Padri della Pace », il Comune di Cevo, il sindaco di Brescia Bruno Boni, l'associazione Fiamme Verdi e l'ANPI.

Il paese di Cevo ringrazia il Comitato Studentesco di Brescia, il quale con un atto altamente significativo ha voluto ricordare e premiare il contributo eroico della nostra umile gente di montagna ai valori ed agli imperativi della Resistenza.

Dall'Università Cattolica

A risposta della modesta offerta che anche la nostra parrocchia ha invitato in occasione della giornata universitaria, abbiamo ricevuto il seguente scritto:

Milano, 23 marzo 1964.

Le sono grato per l'offerta inviata, che è sempre elevata poichè è il frutto del sacrificio Suo e degli umili, ma veramente generosi fedeli della Sua Parrocchia.

Se la vita dell'Università Cattolica è sempre stata viva ed in crescente ed operante sviluppo, lo si deve proprio al sacrificio di tanti amici meno

provveduti che non le hanno mai lasciato mancare il loro obolo intessuto di rinunzie.

Il Sacro Cuore compensi Lei e tutti gli offerenti con la sovrabbondanza delle Sue grazie e delle Sue benedizioni.

Con i migliori auguri di bene per la Sua opera sacerdotale, porgo deferenti ossequi

*Il Vice Presidente dell'Istituto Tonio'o
 Rettore dell'Università Cattolica
(Prof. Francesco Vito)*

Anche le nostre campane...

... hanno una voce.

Ecco le scritte che ogni singolo bronzo reca a titolo e a ricordo.

Ricordiamo come i sacri bronzi del nostro campanile siano stati sagomati nell'anno 1854 in occasione della proclamazione del dogma dell'Immacolata.

CAMPANONE

Sapientia aedificavit sibi domum.

MEZZOGIORNO

Opus Pruneri.

Gloriosum Sanguinem fuderunt pro Domino.

SCUOLA

Perpetuas coronas meruerunt habere.

SCALA

Anno Domini MDCCCLIV.

Lilium puritatis.

CAMPANINA

Cimbalis benesonantibus laudate Dominum.

Sulla Campana di S. ANTONIO la scritta:

« Ave, gratia plena »

Giovanni Filippetto, 1733.

I giovani di Berzo Sup. sul palcoscenico di Cevo

Domenica 8-3-1964, Cevo ha avuto il piacere ed insieme l'onore di ospitare la Filodrammatica Giovanile di Berzo che, restituendo una visita, ha presentato il dramma: « Quarto: onora il padre e la madre », dramma in tre atti di Giuseppe Toffanelli. L'argomento della rappresentazione riveste un carattere di particolare importanza in quanto si inquadra nella sempre viva e ardua polemica del mondo del lavoro: la secolare incomprensione tra il datore di lavoro e l'operaio. Lotta che tocca alle volte la massima espansione ed esasperazione, tanto

casa nostra

da provocare una reazione che rasenta il tentato omicidio da parte di un misero operaio, padre di famiglia, ingiustamente licenziato. Ma una goccia di sangue basta a lubrificare ed a far riprendere il funzionamento della macchina umana che si era arrestata in seguito alle discordie, alle ingiustizie sociali e familiari. Da allora le cose riprendono il loro corso normale e la fabbrica cessa di essere un campo di battaglia, ma diventa una famiglia che lavora con serenità ed in cui ognuno occupa il suo posto con la sua dignità umana e sociale.

La viva partecipazione ed il senso di educazione con cui i numerosi spettatori hanno seguito lo svolgersi del dramma testimoniarono l'amore che ancora regna nella nostra gente per il fatto rappresentato che dà una più vitale comunicativa ed un più immediato senso della realtà.

Super-Cevo-Valsaviore

Per l'incremento e lo sviluppo turistico della zona Valsaviore-Adamello sta per nascere la « SuperCevo-Valsaviore ».

Cosa vuol essere e cosa vuol fare.

Vuol essere una associazione, libera caratteristica e fortemente dinamica, per quanto piccola e ristretta, la quale raccoglie un certo numero e tipo di persone di qualsiasi categoria e posizione — camuni e non — che corrispondano pienamente a tutte e ognuna delle seguenti condizioni, essenziali e fondamentali:

1. - Sono fermamente convinte della necessità e possibilità pratica ed attuale dell'avvio a concreta soluzione — per un grande continuo seppur graduale sviluppo turistico, e quindi anche economico e sociale — dei problemi organizzativi e strutturali relativi alla migliore e più rapida valorizzazione ed adeguato sfruttamento turistico-sportivo (SCI ESTIVO), secondo i criteri più moderni, razionali e produttivi, delle immense e finora purtroppo ignorate risorse naturali offerte dalla Valsaviore, soprattutto quale naturale — vicinore e più economica — via di accesso al formidabile ed incantevole plateau PIAN DI NEVE - ADAMELLO;

2. - nella massima osservanza dei regolamenti vigenti in materia e nel pieno rispetto verso gli organi locali e centrali in ciò competenti, sono disposte e pronte a dare tutto il loro appoggio e la loro collaborazione cordiale e fattiva, sia sul piano pratico-attivistico che su quello morale-propagandistico, per la realizzazione e il raggiungimento delle finalità morali e materiali che sono alla base dell'associazione;

3. - si impegnano a rispettare e fare rispettare nell'ambito dell'attività associativa il metodo democratico, accettando lealmente il voto e le decisioni della maggioranza; e tutti si impegnano altresì, pur nel massimo rispetto e libertà di idee e attività politica per ognuno, a subordinare le proprie particolari tendenze ed interessi di parte politica ai preminenti interessi e finalità dell'associazione.

Classe di Leva 1964

DATA DELLA VISITA - 13 GIUGNO 1961

- 1) *Bazzana Giovanni Giuseppe* nato a Valsaviore il 19 - 12 - 1945
- 2) *Bazzana Romeo Felice*, nato a Valsaviore il 24 - 2 - 1945
- 3) *Biondi Claudio Giacomino* nato a Valsaviore il 3 - 2 - 1945
- 4) *Biondi Mario Giacomo* nato a Valsaviore il 19 - 6 - 1945
- 5) *Comincioli Germano Pierino* nato a Valsaviore il 15 - 3 - 1945
- 6) *Foi Luigi Mario* nato a Valsaviore il 17 - 2 - 1945
- 7) *Galbassini Giacomo Luigi* nato a Valsaviore il 10 - 4 - 1945
- 8) *Gozzi Felice* nato a Valsaviore il 20 - 6 - 1945
- 9) *Matti Giovanni Luigi* nato a Valsaviore il 26 - 2 - 1945
- 10) *Quetti Francesco Angelo* nato a Valsaviore il 17 - 12 - 1945
- 11) *Pagliari Giovanni* nato a Fontanellato il 24 - 8 - 1945
- 12) *Scolari Luigi Ange'o* nato a Valsaviore il 5 - 12 - 1945
- 13) *Scolari Romeo Vittorio* nato a Valsaviore il 28 - 2 - 1945
- 14) *Vincenti Bernardo* nato a Valsaviore il 23 - 9 - 1945

Lavori al Lago d'Arno

La ditta Poscio Ferdinando di Villadossola (Novara) sta eseguendo lavori di rafforzamento al lago d'Arno. Si prevedono due stagioni lavorative.

Sono impegnati circa cento operai in maggior parte della Valsaviore.

Con gentile e geniale pensiero i dirigenti hanno voluto venisse celebrata una Santa Messa ad invocare la protezione del Signore per il buon andamento del Cantiere.

La stazione Carabinieri comunica

In base alla legge di pubblica sicurezza è proibito dare alloggio a persone sprovviste di documento di identificazione.

Ad evitare incresciosi provvedimenti a carico degli inadempienti il comandante dei carabinieri prega gli interessati di provvedere a quanto richiesto.

L'arrivo dei villeggianti deve essere notificato entro 24 ore da parte degli affittacamere.

Curiosità

Siamo oltremodo riconoscenti al M. R. P. Murachelli Felice di aver raccolti i nomi di quel sacerdoti che in passato hanno fecondato con il loro apostolato la terra benedetta di Cervo. Ne ricordiamo il nome in venerazione e profonda riconoscenza.

L'elenco dei parroci è completato dalla lista dei nomi dei curati di Cervo i quali col Beato Innocenzo da Berzo ebbero quassù in comune, la casa, la chiesa, il confessionale, la cattedra il letto degli infermi, l'archivio parrocchiale.

Ricordiamo con ammirazione e gratitudine il nome di coloro che un giorno ci hanno annunziato la parola di Dio, e la preghiera per essi e ad essi continui sempre nella solitudine del nostro cuore come continua viva e fervida nelle nostre assemblee liturgiche.

PARROCI DI CEVO

Data di Nomina

- 1299 - 14/4 - Bortolo Prete della chiesa di Andrista.
- 1374 - 8/2 - Prè: Lorenzo q. Comino de Modio di Cerete. (Diocesi di Bergamo) - Chierico e beneficiario della SS. Trinità di Esine e del SS. Nazario e Celso di Andrista. Rinunciò poi alla chiesa di Esine.
- 1386 - 11/6 - Prè: Gio: De Catanis de Plemo - Clericus beneficiarius Ecclesiae de Andrista. - Rinunciò l'11-6-1386.
- 1450 - 22/4 - Prè: Petrus de Vavasoribus de Redona, Clericus et Beneficiarius et Rector de Cervo.
- 1463 - Jo: De Caligaris de Andrista - Beneficiarius et Rector de Cervo.
- 1517 - Già: Giò: Antonio Ricci Dottore in Teologia.
- 1529 - Cosimo Federici - Vicario Foraneo del Vescovo nel 15... Già Parroco in luogo.
- 1539 - 8/5 - Evangelista de Artusis (già Vicario Parrocchiale precedente) Girolamo Laurino de Burni, (Borno), era pensionario nel 1567.
- 1562 - Michele de Caffis da Martinengo Bergamasco. - Rinunciò nel 1565.
- 1565 - 4/4 - Grazzio Mazzoli q. Donadino da Blenno. Morì il 1-12-1596.
- 1597 - 13/1 - Antonio Ricci da Monno D. T.; andò poi Arciprete V. F. P. di Cemmo nel 1598.
- 1598 - 12/3 - Gio: Maria De Bian-

chis da Ossimo D. T. e Vicario Foraneo. Morto il mese di ottobre 1635.

1635 - 17/9 - Gio: Battista Sisti q. Andrea Vicario Foraneo. Morto il 31-1-1679.

1679 - 10/3 - Simone Giordani da Iseo (34 anni) già Cappellano di Cervo per 10 anni. Andò poi Arciprete V. F. P. di Cemmo nel 1707.

1708 - 30/3 - Vito Piazzoni da Incudine, ivi Parroco per 15 Anni; poi a Provaglio. Morto a 70 anni il 1-9-1735.

1735 - 17/12 - Boneventura Celsi da Cervo (anni 41), già cappellano a Grevo e Parroco a Corteno per 10 anni. Morto il 31-12-1757.

1758 - 3/7 - Stefano Tosini (anni 39) già Curato a Terzano per 10 anni. Morto il 9-4-1788.

1788 - 16/6 - Domenico Casalini da Cervo (anni 54) già Parroco a Pian d'Artogne per 9 anni; a Cimbergo per 14 anni. Morto il 19-12-1795.

1796 - 19/2 - Gio: Domenico Comincioli da Cervo (56 anni) già Cappellano di Palsco per 10 anni e Parroco di Losine. Morto il 17-1-1807.

1807 - 22/6 - Giacomo Matti da Cervo (d'anni 32). Morto il 20-1-1846.

1846 - 2/7 - Gio: Castellanelli da Gratacasolo; già Parroco a Valle per 5 anni. passa a Ceto il

27-5-1851.

1852 - 23/6 - Domenico Casalini da Cervo. Già Cappellano a Ono S. Pietro - Rinunciò nel 1853.

1853 - 22/2 - Antonio Zonta da Cervo, già Cappellano a Zazza e a Grevo. Passa a Savio.

1854 - 20/4 - Francesco Codenotti da Gussago. Già V. F. P. di Lumezanne. Morto il 17-1-1877.

1878 - 1/3 - Gibrano Bertocchi da Angolo, già Coadiutore in patria. Rinunciò nel novembre 1922. Muore a Angolo nel 1923.

1923 - .../7 - Pietro Recaldini da Cimbergo, già Cappellano di Cervo; rinuncia l'1 marzo 1928 e diventa Parroco di Paspardo.

1929 - Giugno - Pietro Mariotti da Malonno, già Coadiutore a Cimbergo poi a Gianico; rinunciò nel 1932 diventando Curato beneficiario di Erbanno.

1934 - Paolo Cavallari da Remedello S.; già Coadiutore a Lodrino e Bagolino. Rinunciò nel 1941.

1942 - 24/5 - Felice Murachelli da Cemmo, già Cappellano di Cervo per 3 anni e Parroco di Canè di Vione. - Rinunciò nel Gennaio del 1945, trasferendosi nella Congregazione dei Padri Oblati di Brescia.

1946 - 1961 - Costanzo Cape da Cervo già Coadiutore ad Andrista. Parroco a Provaglio di Iseo nel 1961.

ISCRIZIONI NEL

QUI SEPOLTE

aspettano la risurrezione dei giusti
le mortali spoglie del Sacerdote

Don Francesco Codenotti
nativo di Gussago

per 23 anni pastore di questa parrocchia.

Benemerito del suo popolo

per il suo zelo instancabile

per la sua carità indefessa

per semplicità e purezza di costumi.

Compianto da tutti alla sua morte

che lo colse di soli 59 anni il 17-1-1877.

O degno ministro del Vangelo

ci impetra dal cielo ove riposi in seno a Dio

un successore che a te rassomigli

nella eccellenza delle pastorali virtù.

I Parrocchiani di Cervo.

Storiche

Sacerdoti coadiutori della parrocchia di S. Vigilio in Cevo

- 1670 - 1680 - Simone Giordani da Iseo.
 1709 - Matteo Scolari da Cevo.
 1717 - Martino Scolari da Cevo.
 1718 - Antonio Babrieli da Ponte.
 1763 - Bortolo Bazzana da Cevo.
 1790 - Pietro Maria Bonaldi da Cevo.
 1793 - Domenico Comincioli da Cevo.
 1836 - Martino Comincioli da Cevo.
 1840 - Giovanni Casalini da Cevo.
 1854 - Francesco Gheza da Borno.
 1860 - Pietro Bonaldi da Cevo.
 1861 - 1865 - Pietro Be'tramelli. Morto a Cevo il 14-4-1865.
 1867 - 1869 - GIOVANNI SCALVINONI da Berzo (Beato Innocenzo da Berzo).
 1870 - Antonio Polonfoli da Cimbergo.
 1908 - Pietro Recaldini da Cimbergo.
 1935 - 1938 - Felice Murachelli da Cemmo.
 1939 - Faustino Morandini da Bien.
 1942 - Pietro Chiappini da Ponte Savio.
 1947 - Giuseppe Verzeletti da Travagliato.
 1954 - Davide Antonfoli da Monno.
 1959 - Gregorio Milesi da Santicola.
 1961 - Stefano Dò da Niardo.

Lo sapevate che...

- 1072 - Figura sulla casa della si-

- gnora Scolari Maddalena.
 1072 - Data di costruzione della via Adamello.
 1141 - Figura su un sasso alla destra della cassetta dell'elemosina a S. Sisto con la scritta: « *La elemosina per S. Sisto* ».
 1226 - Costruzione del fienile di Tò.
 1274 - Su un sasso del « *Clef de la Cesa* ».
 1391 - Data di una lapide del cimitero, ritenuta la più vecchia.
 1563 - Costruzione della fontana detta « *Fontanina* » in via S. Vigilio.
 1596 - Costruzione del Campanile della Parrocchia.
 1607 - Anno di costruzione della fontana del « *Tros* ».
 1612 - Figura in via S. Antonio al n. 20.
 1697 - Figura di fronte al Caselficio.
 1706 - Sasso in via Monticelli.
 1706 - Data di costruzione della via S. Antonio.
 1712 - Costruzione della fontana del « *Marangù* ».
 1722 - Stalla sotto la Cooperativa.
 1741 - Costruzione del Caselficio.
 1752 - Costruzione della fontana del « *Bil ore* ».
 1778 - Figura su un fienile in via Igna.
 1812 - Su un sasso in località « *Ca del Tros* ».

- 1831 - Sul portale della casa di via S. Vigilio n. 50.
 1840 - Croce di ferro in Sacrestia a S. Sisto con la dedica: « *Giahomo Matti Pnoh morto il 20 Genaro* ».
 1843 - Cassetta delle elemosine a S. Sisto con la scritta: « *Se elemosina ai morti farete, soccorsi da loro nei bisogni sarete* ».
 1843 - Venne dipinta la Madonna della piazzetta del Marangù.
 1864 - Croce di ferro sulla parete destra della Chiesa di S. Sisto intitolata a « *Domenico Vincenti morto 29 DISEMBRE 1864* ». (NB. - veneto).
 1867 - Croce di ferro in località Ecia in memoria di un certo Ferramonti.
 1878 - Data di costruzione della Cappelletta dell'Androla.
 1882 - Lamlera dipinta raffigurante due bimbi nella Sacrestia S. Sisto.
 1883 - Madonnina della « *Al de Cop* ».
 1887 - Costruzione di un fienile in località « *Gasgiola* ».
 1891 - Lapide di Valra Battista sulla strada per Monte.
 1898 - Costruzione della « *Ca del Dòs* ».
 1903 - Costruzione della casa vecchia del Salesiani.
 1910 - Costruzione della fontana di Tò.
 1910 - Costruzione di un ponte in via Roma.
 1911 - Figura in via Roma al n. 17.
 1912 - Costruzione della fontana così detta del « *Re Isente* ».
 1913 - Costruzione di una Santella in via Cesare Battisti.
 1916 - Figura in via S. Antonio al n. 6.
 1922 - Costruzione delle Scuole Elementari.
 1924 - Costruzione della Cascina « *Sacrestà* » in località « *Dogna* ».
 1925 - Costruzione della Chiesa della Colonia Angiolina Ferrari.
 1927 - Croce di ferro in Musna in ricordo di Scolari Felice.
 1930 - Costruzione del « *Bil Rane* ».
 1930 - Figura in via Castello al n. 4.
 1934 - Data di costruzione della santella di Tò.
 1936 - Data di costruzione della santella di « *Al de Fa* ».

(A cura della Scuola Media di Cevo)

CIMITERO DI CEVO

ALLA CARA MEMORIA

del

Sacerdote Zonta Don Antonio

Parroco Vicario Foraneo di Savio

uomo di carattere schietto e leale

esempio di pietà, senno e prudenza

adorno di elette pastorali virtù

e di non comune impegno e dottrina.

Lucerna ai giusti, bersaglio ai tristi,

stimato da tutti, onorato dai Superiori,

per 37 anni guidò coll'amore e la parola

ai pascui salutari delle Angeliche discipline

le sue pecorelle in Cevo, sua patria.

Chiuse in pace la vita il 27 marzo 1893

all'età di 73 anni.

I nipoti

Anna, Pietro ed Alessandro Zonta

Q. Lap. P.

PALCOSCENICO S. VIGILIO

CEVO

Ci scusiamo per non aver inserito mai alcun articolo che riguardasse specificatamente la nostra attività. Intentiamo riabilitarci con questa tirata che a qualcuno potrà esmbrare più che mai bizzarra. Non ci preoccupiamo con questo articolo di salvaguardare il nostro onore e la*popolarità. Non abbiamo bisogno di questo, dal momento che il nostro pubblico ha dato prova di apprezzarci e di incoraggiarci a continuare. Ci limiteremo pertanto a richiamare l'attenzione di tutti voi, nostri cari amici lettori, sull'attività che abbiamo svolto in questa nostra breve vita.

Vacanze dei Morti 1962. Approfittando della presenza in famiglia degli studenti, si lancia una proposta: facciamo una commedia?

La risposta fu unanime. D'altra parte ci si doveva attendere solo questa risposta da giovani in possesso di una volontà tenace e memori di una tradizione teatrale che aveva abbellito nel passato i rudi animi di noi montanari. Certo, però, non si pensava che la proposta venisse accolta con tanto calore e che prendesse poi una piega tanto lusinghiera in così breve tempo. L'inizio è stato duro ed ha richiesto non pochi sacrifici. Mancava tutto, tranne la buona volontà; e con la buona volontà ci siamo riusciti, almeno in parte. A voi giudicare su questo.

1° gennaio 1963: va in scena il nostro primo lavoro: la commedia in tre atti di Janeselli «IL TRENO FANTASMA». Ne furono interpreti giovani che, pur essendo alle prime armi, si sono disimpegnati in modo sorprendente. Vi rammentiamo, in ordine di entrata per non far torto a nessuno, i personaggi e i bravi interpreti.

James Carlton	—	Comincioli Pierino
Robert Carlton	—	Bazzana Giambattista
Jack Freeman	—	Scolari Franco
Edgard Walling	—	Bazzana Mario
Prof. Spooner	—	Cervelli Giampiero
George Kingston	—	Biondi Claudio
Stone	—	Pasinetti Andrea
John Woold	—	Comincioli Sergio
Jim Peterking	—	Bazzana Luigi
Ted Smith	—	Biondi Mario
I° Poliziotto	—	Ragazzoli Bortolo
II° Poliziotto	—	Scolari Romano

Nel bimestre gennaio-febbraio videro la luce altre due rappresentazioni: «IL PADRE VAGABONDO» di Luigi Cavagnera e «SPETTRO DI MONCHERINI COLPEVOLI» di Ernesto Gaboardi. La prima venne rappresentata in onore alle mamme nel giorno della loro festa. Abbiamo visto le nostre mamme piangere di emozione e di consolazione. Ne furono interpreti:

Il Vagabondo	—	Scolari Franco
Carlo Bersani	—	Scolari Gino
Giacomo Bersani	—	Ragazzoli Bortolo
Martino	—	Biondi Ugo
Don Luigi	—	Comincioli Piero
Marcello	—	Gozzi Giacomo
Nicola	—	Bazzana Romeo

Interpreti di «SPETTRO DI MONCHERINI COLPEVOLI» furono gli stessi della precedente, con l'aggiunta di Biondi Vigilio, Magrini Angelo e Biondi Franco.

Un successo che il pubblico definì strepitoso ebbe il dramma che seguì: «LA GRANDE RINUNZIA» di Umberto Di Leva. Pur essendo un dramma difficile a capirsi, abbiamo constatato che siamo stati seguiti con la massima attenzione da parte di tutti. E' la migliore attestazione di stima che il pubblico ci ha potuto fare; è la migliore ricompensa per tanti sacrifici fatti per preparare il lavoro nel miglior modo possibile.

La stessa opera l'abbiamo poi rappresentata ai



In cantiere per l'attività filodrammatica estiva:

- L'ultima mela del Ghioczo.
- Egoismi.

Villegianti con loro grande compiacimento. Gli interpreti:

Lazzaro Ferri	—	Biondi Claudio
Claudio Ferri	—	Bazzana Luigi
Marcello Adami	—	Cervelli Giampietro
Enrico Viotti	—	Bazzana Mario
P. Agostino	—	Scolari Lodovico
Tito Fabbrini	—	Bazzana Giambattista
Maurizio	—	Comincioli Sergio
Sandro	—	Pasinetti Andrea
Dario Uberti	—	Scolari Romano
Jeni	—	Comincioli Piero

Seguirono « HO SPENTO IL MIO SANGUE » di Ernesto Gabori; « L'UOMO E LA MASCHERA » di Giorgio Lanteri; « L'IDIOTA » di Davide Susani; « LA MORTE SCARLATTA » di Baccino e Marini; ed infine « CINQUE VIVI » di Giacomo M. Medica. La prima rappresentazione vide in scena alcuni dei nostri vecchi:

Giovanni Lamartine	—	Scolari Annunzio
Gianni	—	Biondi Ugo
Pietro	—	Scolari Carlo
Carlo	—	Biondi Vittorio
Luigi	—	Biondi Vigilio
Valentino	—	Matti Giacomo
Emilio	—	Ragazzoli Bortolo
Luciano	—	Magrini Angelo
Angelo	—	Gozzi Giacomo

La seconda la interpretarono:

Andrea Morelli	—	Comincioli Piero
Gualtiero	—	Bazzana Luigi
Sergio Arneri	—	Bazzana Romeo
Venanzio	—	Scolari Gino
Giancapo	—	Biondi Claudio
Pietro Travetti	—	Biondi Mario

Nella terza si presentarono alla ribalta:

Giovanni	—	Biondi Claudio
Giuseppe	—	Biondi Mario
Angelo	—	Scolari Gino
Burraccio	—	Comincioli Piero
Tufo	—	Biondi Ugo
Lollo	—	Bazzana Romeo

Nella quarta:

Fulton	—	Cervelli Giampiero
Emerj	—	Scolari Gino
Padre Elliot	—	Bazzana Luigi
Lewis	—	Scolari Franco
Stein	—	Biondi Claudio
Sarmiento	—	Bazzana Mario

L'ultima:

Berto	—	Bazzana Romeo
Piero	—	Cervelli Giampiero
Marco	—	Biondi Claudio
Carlo	—	Scolari Franco
Nando	—	Biondi Bruno
Gildo	—	Magrini Angelo

Tutte queste rappresentazioni, complessivamente nove, dirette dall'insegnante Biondi Gianfranco, hanno dato l'impressione di aver soddisfatto pie-

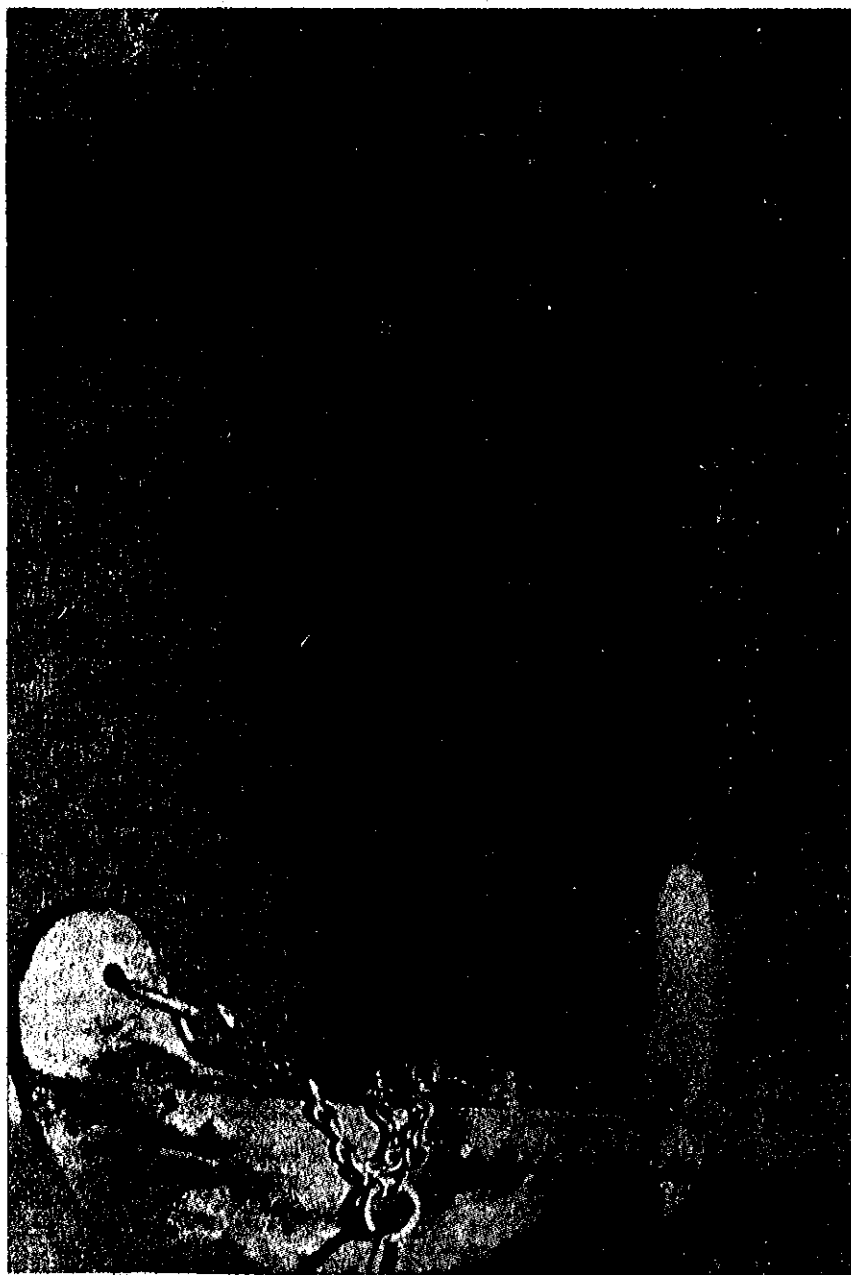
namente il nostro pubblico; tanto è vero che molte sono state ripetute più di una volta con lo stesso successo. Inoltre i nostri Filodrammatici sono stati per due volte ospiti di Berzo, ove hanno rappresentato « L'IDIOTA » e « CINQUE VIVI ». Possiamo affermare che anche in paese forestiero la nostra Compagnia Teatrale ha saputo farsi onore. Prova di ciò siano i numerosi consensi che da Berzo ci sono giunti in proposito. Come si può constatare, siamo già arrivati a buon punto. Il lavoro già svolto ha dato il via ad una attività più alacre, meno chiusa, più ricca di ideali da raggiungere. Con la buona volontà continueremo, sorretti sempre dal vostro incitamento, inorgogliiti dai vostri sentiti applausi.

Uno dei tanti

I proverbi dei nostri nonni

De ost, apèna zo 'l sul l'è fosc.
In agosto, appena tramontato il sole, si fa buio.
 A Nadàl 'l dé 'l sa slonga 'l pas de 'n gal.
A Natale il dì si allunga del passo di un gallo.
 De vrìl gna gotula par fil.
In aprile cade una goccia d'acqua per ogni filo d'erba che c'è.
 Se 'l plöf 'l dé de Santa Crus, quaranta dé piugiùs.
Se piove il giorno di Santa Croce piove per quaranta giorni.
 Mars spulvarèt, poca paa e tant furmèt.
Marzo ventoso porta poca paglia e molto frumento.
 'L dé de sant'Agnese le liserde le cur so ndele sese.
Il giorno di Santa Agnese le lucertole corrono sulle siepi.
 Quanche 'l sul sa ulta 'n re, 'l dé dopo 'l fa 'n bel dé.
Quando il sole si rivolge, il giorno dopo fa bello.
 Quanche 's vè ècc., 'l cala le forse e 'l crës i datécc.
Quando si diventa vecchi calano le forze e crescono i difetti.
 Chi che pöl vei 'n pom de mangià i a mai 'l dutur 'n ca.
Chi può avere una mela da mangiare non ha mai bisogno del dottore.
 'L caäl pü bu 'l copa 'l so padrù.
Il più buon cavallo uccide il proprio padrone.
 'L trop tirà 'l schinta la corda.
Il troppo tirare spezza la corda.
 Quanche i fiöi i cumandarà, la fi del mont la ignarà.
Quando comanderanno i figli verrà la fine del mondo.
 Beada cola spusa che la prima le gna tusa.
Beata quella sposa che avrà una bambina come primogenita.

(Gemelle Cervelli - Scolari Libera - Guzzardi Graziella).



*« . . . e fattosi sera
Gesù disse:
"passiamo
all'altra sponda". »*

(Vangelo)

I NOSTRI MORTI

Febbraio ci ha portato dall'Australia la notizia della morte del concittadino SCOLARI Giovanni Maria, avvenuta il 10 ottobre 1963.

Di anni 88 al momento della morte, era partito ancora abbastanza giovane in cerca di fortuna, per altre terre. Lo abbiamo suffragato con particolare affetto anche se in paese, giovani e non più giovani, non lo conoscevano.

« Con particolare affetto » pensando all'odissea di questi nostri emigrati che, lontani dalla Patria, allo

sbaraglio di ogni pungolo di vita religiosa, non hanno la possibilità di frequentare una chiesa e di sentire una parola buona.

Per lui la nostra preghiera.

* * *

Il 22 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari e alla stima dei cittadini il maestro Bartolomeo Bazzana, nota figura del mondo combattentistico valigiano.

Decorato della prima guerra mondiale, durante la resistenza, che in Valle di Saviore fu particolarmente



crudele, fu Capo di Stato Maggiore della 54.a Brigata d'assalto Garibaldi.

Nel dopoguerra diede la propria opera a vari enti ed associazioni locali. Ultimamente faceva parte

del Consiglio Comunale di Cavo e rappresentava questo comune in seno alla Comunità Montana di Valle Camonica, ove portava con spirito di indipendenza e di dedizione il proprio pensiero.

Al cimitero un bambino gli ha dato il saluto a nome di tutti.

Or tu ci lasci e ci sembra
che un padre buono ci abbandoni;
e trema di pianto una stilla
qui nella nostra pupilla.
Ma tu non ci lasci: sei stato
il buono, paziente, amoroso
maestro di tanti bambini,
e tutti li porti nel cuore.
Li porti coi loro quaderni,

le macchie d'inchiostro, gli errori,
le piccole mani irrequiete,
le mattinate festose,
le voci e i cori argentini.
Tu non li lasci: per te
resteran sempre bambini
i tuoi scolari di ieri,
gli scolaretti di oggi.
Perciò non ti dicono addio.
Vedi? Ti fanno corona;
ti faran sempre corona,
anche nel regno di Dio.

Chi ha visto sul letto del dolore per circa due anni mamma BIONDI Maria in serena accettazione di tanti dolori, senza un lamento, può facilmente immaginarsene il tranquillo passaggio all'eternità.

Il figlio Antonio, disperso in Russia nella tormenta del gennaio 1943 e la cui fotografia le stava perennamente dinanzi e che ella in affetto materno e per ore ed ore contemplava, le è venuto incontro. E si è preso la mamma sua in un venerdì di Quaresima...

Quasi a ricordare a noi che la vita è una Quaresima di preparazione al giorno di Pasqua (giorno della nostra morte), e che ogni vita ha i suoi venerdì dominati dalla croce e dalla passione di Gesù, che se ben accettati ci conformano maggiormente al Cristo che soffre.

* * *

Nonna Vicenza si è messa a letto solo per morire. Lavoro, fatica, silenzio, sacrificio. Il figlio Martino, disperso in Russia, ha guardato alla vecchia mamma e le ha teso la mano il primo sabato di aprile dopo messa e dopo la comunione e se ne sono partiti assieme. Cara nonna. Raccontava con orgoglio come nella ultima licenza alla fine del 1942 il figlio Martino l'avesse trascorsa preparando una santella in onore della Madonna. Poi... il lutto degli alpini che andavano alla guerra, ha portato con sé i vent'anni del baldo giovane.

Aprile li ha visti riuniti.

Ed era un sabato dedicato a Colei cui l'alpino aveva preparato come testamento un templetto, testamento sul versante della montagna che piangeva la sua partenza.

* * *

Da tempo MAGRINI Luigi tirava tra letto e lettuccio. Certo nessuno prevedeva prossima la fine per quel pomeriggio del 30 aprile.

Un addormentarsi silenzioso e sereno come silenziosa, buona ne era stata tutta la vita.

Una cara figura di papà, di nonno, che stenteremo a dimenticare nella nostra vita.

Egli ci ha insegnato come si fa a vivere, come si può soffrire, come si deve morire.

Lezione che porteremo nel cuore come testamento d'un forte.

* * *

Una mamma non dovrebbe mai morire e per FER-RAMONTI Maria Vittoria si era tutti tanto pregato.

Volevamo rimanesse per le tre creature, per il marito. Il Signore ha disposto diversamente.

Pochi giorni prima di morire aveva consegnato la sua fede nuziale di giovane sposa « quale ringraziamento a Dio », ringraziamento per tanto soffrire!

Dal cielo protegge i bimbi che ora sono più che mai suoi, il marito, i familiari; ma anche la Parrocchia ha un nuovo soffio materno di protezione in questo cuore di mamma che nel Paradiso guarda a Cavo.

* * *

Prima che la bara scendesse nella tomba, Mariangela Scolari tra la commozione dei presenti così ha detto:

« Siamo tutti qua riuniti per dare l'ultimo saluto a te, mamma! Come un fiore che reclinava la sua corolla quando più è pieno di bellezza, anche tu o mamma hai reclinato il tuo capo quando i tuoi bimbi avevano più bisogno che mai di te.

Ma c'è una mamma, una mamma che guarderà a loro, una mamma che insegnerà loro la bellezza della Fede, la necessità di Dio, la profondità dell'amore. E questa mamma è la Madonna. La Madonna che, come te, saprà insegnar loro la dolcezza di un sorriso, la tenerezza di uno sguardo, la felicità di un bacio.

A Lei sono stati affidati e consacrati i tuoi bimbi, a Lei abbiamo affidato il compito di far crescere tre bambini, tre bambini che si sentiranno privi della mamma terrena, ma che in questi tragici momenti di strazio sentiranno più che mai la presenza della Mamma Celeste ».

* * *



Oggi 24 aprile Ugo è solito a giocare con gli Angeli.

Gli piacevan tanto le macchine!

Ti sapeva dire la forma di ogni macchina, il tipo di carrozzeria, le voci attinenti, i vari nomi tecnici dei singoli pezzi, ne aveva fatto una collezione...

Ed è stata una macchina cattiva cattiva ad investirlo mentre si recava nel prato a cogliere i fiori per la Madonnina della sua cameretta.

Sette anni sono pochi per noi che vediamo le cose con metro umano limitato, ma al Signore bastano per conoscere chi può essere preparato al grande passo. Ugo era preparato. I Suoi grandi occhi pensosi ce lo dicevano...

E il Signore se lo è preso come un fiore mentre egli mirava i fiori da cogliere nel prato vicino.

Mentre giuoca con gli Angeli, Ugo di tanto in tanto guarda ai genitori, sorride a Roberto e a Michele, e protegge i bambini di Cevo che gli hanno voluto tanto bene.

I nostri ragazzi, pur biricchini, ma tanto sensibili, così hanno scritto ai suoi desolati genitori:



Carissimi papà e mamma di Ugo,

Ugo è partito, la vita vi appare triste una giornata senza sole; ma non è così, egli ora più che mai è con voi, e il ricordo della sua bontà e della sua innocenza vi farà simili a lui.

Anche la morte, come la vita, è un dono di Dio, ed Ugo è andato a prepararvi la nuova casa dove un giorno vi ritroverete.

Coraggio! Ugo dal cielo guarderà a voi, vi benedirà; egli sarà il vostro Angelo Custode.

Noi bambini l'abbiamo eletto nostro protettore, lui ci aiuterà nello studio, accompagnerà i nostri giochi, si unirà alle nostre preghiere.

Ugo dal cielo concederà a voi la forza necessaria per sopportare l'immenso dolore della sua perdita.

Anche noi con le nostre preghiere cercheremo di diminuire un poco il vostro grande dolore.

Gesù ascolta i bimbi e noi pregheremo con amore, con slancio, e Gesù ci capirà, capirà che noi bambini vogliamo lenire il dolore di un papà e di una mamma.

lacrime saranno raccolte da Dio e portate in cielo, ed allora tutte queste lacrime vi gioveranno il giorno in cui Gesù vorrà unirvi al vostro Ugo.

I bambini di Cevo

RINGRAZIAMENTO

Ancora commossa per il sentito tributo di unanime solidarietà dimostrata in occasione della scomparsa del caro UGO, la famiglia Galbassini ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che, in qualsiasi modo, hanno preso parte al suo dolore. Affida al presente ed alla comprensione per la triste circostanza di supplire ad eventuali involontarie dimenticanze.

« DIARIO DELLA MAMMA MORTA »

Gli alunni di quinta elementare nei loro diari, così hanno visto il pianto di Gino Magrini, il loro compagno, e dei suoi fratellini per la partenza della mamma.

— « E' morta la vostra mamma che per voi era un Angelo. In Paradiso ora vi protegge più di prima. Voi per fare a lei piacere ora dovete essere buoni più di prima ».

Cesarini Franco Sergio

— « La mamma di Luigino, prima di morire, ha regalato l'anello di sposa alla Madonna ed è entrata così a far parte dei benefattori della Chiesa ».

Scolari Giuseppe

— « Quando hanno suonato l'Ave Maria per dar l'annuncio che era spirata la mamma di Luigi io ero molto commosso ».

Matti Costanzo

— « Alla Messa del funerale Luigi, Maria e Giacomo hanno fatto la Comunione per la loro mamma che è morta ».

Gozzi Remo

— « Ora la mamma è in Paradiso che vi protegge sempre. Là vi attende con ansia.

A me rincrescono tanto quei tre orfanelli, però mi rincresce anche il loro papà ».

Ragazzoli Pierino

— « Il cuore di una mamma è andato in Paradiso ».

Bazzana Candido

— « Noi stiamo raccogliendo una piccola somma per aiutare Luigi e i fratelli ».

Belotti Rino

— « Nel sapere che era morta la mamma di Luigi due lacrime erano scese anche dai miei occhi ».

Casalini Dario

— « Ora a questi tre bambini farà da mamma la Madonna ».

Galbassini Bortolino

— « In una stessa casa due morti: la mamma di Luigi e il suo nonno.

Quale dolore! »

Matti Luciano

COMPRENSIONE

Per ricordare il battesimo di:

Brescacin Caterina	L. 3.000
Ragazzoli Loretta	» 10.000
Scolari Maurilio	» 5.000
Bazzana Angelo	» 2.000
Cervelli Aurelia	» 2.000
Matti Mariangela	» 1.000
Biondi Sandro	» 4.000

Per invocare la benedizione di Dio sul matrimonio di

Guntin José	
Comincioli Maria	L. 10.000

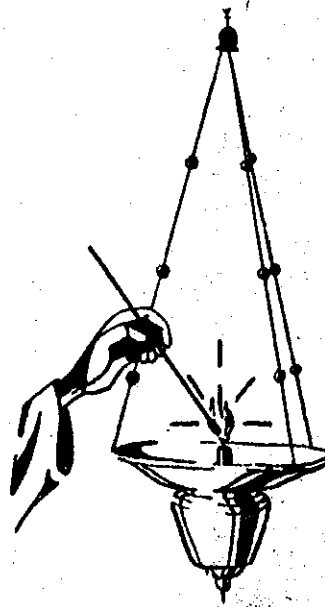
A suffragio per i funerali di

Bazzana Bortolo	L. 50.000
Biondi Maria	» 20.000
Magrini Luigi	» 20.000
Magrini Vittoria	» 15.000



A ricordo e in memoria di

Dori Bergomi Bazzana per i suoi morti	L. 2.000
Biondi Giacomo ricorda i suoi morti	» 10.000
Matti Monica ricorda la mamma morta	» 5.000
A ricordo di Biondi Luigi	» 500
N. N. ricordando papà e marito defunti	» 1.000
Fenolio Dolores ricorda il nonno	» 500
Fratelli Gianfranco e Pierino Ragazzoli a ricordo del nonno	» 1.000
N. N. a suffragio del papà	» 1.000
Guidolin Gianni a suffragio dei suoi morti	» 1.000
A suffragio di una persona cara	» 5.000
Biondi Danilo per la buona Pasqua dei nonni defunti	» 2.000



Nel giorno

anniversario dei Cari defunti

Per il terzo anniversario di Valra Angelo	L. 1.500
Per il defunto Matti Pietro le nipoti Piccinin Mariangela e Matti Tiziana	» 1.000
Scolari Erminia fu Dionigi ricorda il papà nel quarto anniversario	» 1.000
16 - 4 - 56 Anniversario di Matti Domenico	» 3.000
N. N. ricorda il nonno	» 10.000
1° maggio - anniversario di Bazzana Siro	» 3.000
Scolari Teodoro e Giovanni nell'ottavo anniversario del nonno: 11 maggio	» 2.000
Per ricordare il papà - Borno	» 1.000
15 aprile 1958: nell'anniversario della nonna la ricordano i nipoti Dario e Daniela Casalini	» 1.000
Famiglia Gnani Lorenzo	» 1.000

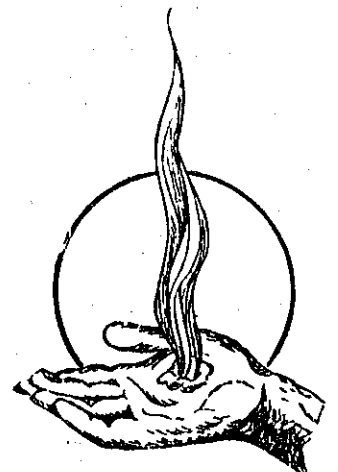
Per le opere parrocchiali

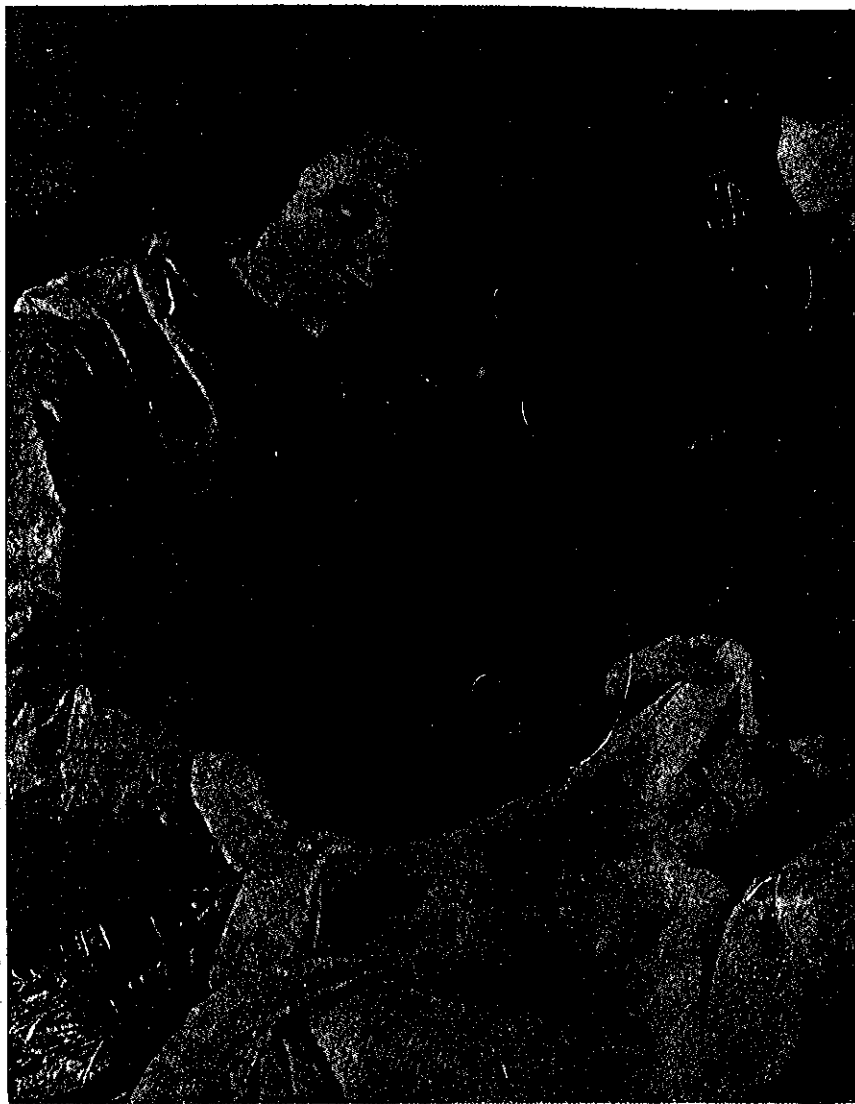
Sciarra Benito	L. 3.000
Claudia Scolari	» 1.000
Brescacin Caterina	» 1.000
Ditta Poscio, Lago d'Arno	» 10.000
Biondi Donato	» 1.000
Cecilia Ferramonti	» 2.000
Matti Ada	» 3.000
Ezio Scolari per l'onomatico della zia	» 1.000
Scolari Franco mentre inizia la vita militare	

7 - 4 - 1964 invoca la benedizione di Dio	» 2.000
Bazzana Giacomo fu Pietro	» 5.000
Bazzana Aldino	» 5.000
Ragazzoli Virginio	» 1.000
Le mamme per la loro festa	» 25.000
Invocando la benedizione per il papà, Belotti Dello e Gilberto	» 1.500
Fratelli Bazzana di Giuseppe	» 1.500
N. N. Ossimo Superiore	» 3.000
Monella Giovanni per la Sacrestia	» 5.000
Bazzana Cesare	» 5.000
Francesco e Marco Braga	» 5.000
Insegnanti e alunni delle scuole Elementari	» 5.000
Guzzardi Giovanna per il suo compleanno	» 1.000
Una piccola benefattrice a ricordo del suo sesto compleanno	» 1.000
Adriano e Floriana ricordano il papà nella sua festa	» 2.000
Comincioli Marinella e Patrizia per una buona Pasqua	» 10.000

Simpatia per "ECO"

Sorelle Brivio	L. 2.000
Ragazzoli Bernardo	» 1.000
Signora Cortesi Direttrice Didattica	» 1.000
Bertelli Martino	» 2.000
Monsignor Andrea Morandini	» 5.000
Mercadelli, Chiari	» 1.000
Angelina Malgarotti	» 1.000
Scolari Costantino	» 1.500
Maestro Parolari	» 1.500
Moreschetti vedova Balotti	» 1.500
N. N. - Borno	» 2.000





NELLA LUCE DELLA GRAZIA

Benedizione del cielo

- 4) **BRESCACIN CATERINA** di San'e e Matti Elisabetta
Nata a Breno il 2. marzo 1964
Battezzata a Cevo il 9-3-1964
Padrini: Matti Marta e Matti Angelo
- 5) **RAGAZZOLI MARCELLA LORETTA** di G. Battista e Simoni Antonietta
Nata a Cevo il 21-3-64
Battezzata a Cevo il 22-3-64
Padrini: Gozzi Rosalia e Simoni Francesco.
- 6) **SCOLARI MAURILIO** di Giovanni e di Cervelli Maria
Nato a Cevo il 27-3-64
Battezzato a Cevo il 29-3-64
Padrino: Bonomelli Dario
- 7) **BAZZANA ANGELO PIETRO GIULIO** di Batista e Vandelli Lucia
Nato a Breno il 21-3-64
Battezzato a Breno il 28-3-64
Padrino: Vandelli Luciano
- 8) **CERVELLI AURELIA** di Pie'ro e Gozzi Enrichetta
Nata a Cevo l'11-4-64
Battezzata a Cevo il 12-4-64
Madrina: Matti Maria
- 9) **BONOMELLI MARGHERITA** di Domenico e di Colombo Rachele
Nata a Bergamo il 31-3-64
Battezzata a Bergamo il 5-4-64
Madrina: Colombo Francesca
- 10) **MATTI MARIANGELA** di Renato e di Galbassini Anna
Nata a Cevo il 22-4-64
Battezzata a Cevo il 25-4-64
Madrina: Galbassini Angela

- 11) **BIONDI SANDRO** di Albina e Bazzana Anna
Nato a Breno il 6-5-64
Battezzato a Cevo il 12-5-64
Padrini: Biondi Donato e Bazzana Rosalia

Amore benedetto

- 3) **JOSE' GUNTIN FERNANDEZ** (Madrid)
COMINCIOLI IRMA MARIA 2-4-64
Testimoni: Comincioli Virgilio Comincioli Paola
- 4) **USLENGHI GIANCARLO** - **SERIOLI MARIA ROSA**
Magenta

Richiamo dal cielo

- 1) **BAZZANA BARTOLOMEO** - anni 64 † 22 febbraio 1964
- 2) **BIONDI MARIA** - anni 75 † 5 marzo 1964
- 3) **VINCENTI VINCENZA** - anni 75 † 4 aprile 1964
- 4) **GALBASSINI UGO** di Gino - anni 7 † 24 aprile 1964
- 5) **MAGRINI LUIGI** - anni 77 † 30 aprile 1964
- 6) **FERRAMONTI MARIA VITTORIA** - anni 43 † 1 maggio 1964